



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo – Avezzano (AQ) -
Ufficio: *Osservatorio Faunistico Regionale*

Prot. N. 0239740/20

Avezzano, li 06-08-2020

Al Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@regione.abruzzo.it
domenico.longhi@regione.abruzzo.it
ileana.schipani@regione.abruzzo.it

e, p.c. Al Vicepresidente della giunta regionale
delegato alla Caccia
Emanuele Imprudente
vicepresidenza@regione.abruzzo.it
emanuele.imprudente@regione.abruzzo.it

OGGETTO: Piano Faunistico Venatorio 2019/2023 – trasmissione esiti consultazioni ex art. 14 D.Lgs. 152/2006.

In riferimento al Piano di cui in oggetto si trasmettono a codesto spettabile Servizio gli esiti delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06, riportate nello schema allegato completo di osservazioni e relative controdeduzioni.

Resta inteso che la proposta di PFVR che verrà sottoposto all'esame della giunta regionale recepirà e verrà adeguata alle modifiche connesse agli esiti anzidetti e all'istruttoria condotta in collaborazione con codesta Autorità Competente.

Cordiali saluti

FR

IL DIRIGENTE – VACAT
LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO
Dr.ssa Elena SICO
f.to digitalmente

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo – Avezzano (AQ)

Ufficio Coordinamento e gestione del prelievo venatorio ed implementazione dell'Osservatorio faunistico regionale

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI AL PFVR

FONTE	PAGINA	ARGOMENTO OSSERVATO	CONTRODEDUZIONE pubblicata sul BURA n. 38 del 25.09.2019	Sintesi consultazione AC/AP art.15 comma 1 D.Lgs 152/2006 e revisione del Piano (comma 2)
<i>Nota congiunta degli ATC</i> PROT.RA/0112919 DELL'11.04.2019	48	Correzione tab. n. 8	Correzione effettuata	La correzione verrà effettuata in quanto nella tabella sono presenti numeri finiti (di ripartizione dei cacciatori per fasce di età) che invece vanno espressi sottoforma percentuale.
"	50	Errato l'elenco dei comuni ricadenti negli ATC Barisciano, Subequano e l'Aquila.	Osservazione accolta. Saranno modificati l'elenco dei comuni ricadenti negli atc.	La correzione verrà effettuata in quanto l'elenco dei comuni suddivisi per ATC conteneva degli errori (a titolo di esempio i comuni di Capestrano e Navelli sono stati inseriti erroneamente per l'ATC Barisciano al posto dell'ATC Subequano)
"	67	Accorpamento dei Co.Ges.	Accolta. Sarà eliminata la proposta di accorpamento.	La proposta di accorpamento eliminata è rimandata a specifici atti e provvedimenti legislativi e/o modifica della legge regionale
"	86	Elenco delle misure di conservazione sito specifiche previste nei piani di gestione dei siti SIC tra le quali la VINCA per le prove cinofile.	Non accolta in quanto prevista da una normativa specifica (DPR 357/98).	Tab. 64 pag. 86. La necessità di Vinca non è relativa all'attività di censimento con cane bensì alle prove di selezione cinofila pertanto si corregge il testo. L'utilizzo dei cani nelle attività di censimento non trova riscontro in nessuna normativa in quanto non si configura come attività di addestramento e allenamento dei cani da caccia prima dell'apertura e dopo la chiusura (punto 46 D.G.R. 279/2017). I censimenti con l'ausilio dei cani saranno effettuati solo se previsti dai Piani d'azione/di gestione delle singole specie approvato dal MATTM (o conferenza Stato/Regioni) o qualora previsti nei protocolli di monitoraggio ISPRA (es. beccaccia, coturnice). Si rimanda alla redazione della V.Inc.A. per l'attività di censimento solo qualora prevista nelle misure sito specifiche in virtù delle caratteristiche ambientali e della sensibilità delle presenze faunistiche

				<p>ivi presenti.</p> <p>Relativamente alla necessità di V.Inc.A per le prove cinofile si rimanda al D.P.R. 357/97 e alle misure generali di conservazione approvate con D.G.R. 279/2017 e alle misure sito specifiche.</p> <p>Il divieto di caccia nelle fasce di rispetto delle Riserve regionali deve trovare fondamento nei Piani di Assetto Naturalistico approvati dalla Regione ai quali si rimanda, contenenti eventualmente tutte le misure limitative e divieti inerenti il prelievo venatorio.</p>
"	87	Limitazione delle prescrizioni sull'attività venatoria all'interno e all'esterno della ZPE.	Non accolta in quanto nel PFVR sono state recepite le indicazioni del PATOM e del calendario venatorio.	Controdeduzione integrata. Le limitazioni dell'attività venatoria e le ulteriori regolamentazioni recepiscono le indicazioni del PATOM e sono già contenute nei calendari venatori, mentre all'esterno della ZPE PNALM (e ZPC) non sono previste dal PFVR ulteriori limitazioni sui periodi e tecniche di caccia
"	91	Mancanza di dati sugli istituti venatori e della gestione degli stessi.	Si concorda con le osservazioni e si evidenzia che nello schema di protocollo di intesa tra regione e atc è prevista la gestione delle ZRC e delle aree cinofile a carico degli atc. La mancanza dei dati è dovuta all'assenza di gestione di queste aree da parte delle province, ad esclusione di quella di Pescara che aveva affidato in gestione questi istituti all'atc.	Controdeduzione confermata.
"	91	Mancato inserimento delle indicazioni sulla gestione delle ZRV.	Si ritiene che 3 anni sia un periodo minimo per attuare misure gestionali nelle aree e per valutare i risultati conseguiti.	<p>Si concorda con un periodo minimo di 3 anni per verificare la validità delle misure gestionali intraprese ed i risultati conseguiti.</p> <p>Pertanto gli ATC dovranno valutare attentamente con studi l'effettiva validità ecologica delle ZRV che andranno ad individuare. Le ZRV non sono state inserite nel capitolo 8 perché la loro individuazione è una prerogativa degli ATC.</p> <p>Le ZRV dovranno essere comunque a divieto parziale di caccia, in quanto dovrà essere consentito il prelievo del cinghiale e di altri ungulati tramite caccia di selezione.</p> <p>Nel PFVR si inserisce anche un periodo minimo per le ZRC, di 4 anni dall'istituzione e, qualora non venga effettuata nessuna forma di</p>

				gestione, le stesse potranno essere revocate dalla Regione in base al c. 3 art. 16 L.R. 10/2004 (vedi osservazione di pag. 200). La previsione del periodo minimo e dell'eventuale revoca dovrà essere contenuta nelle convenzioni ATC/Regione.
"	93	Nella tabella riportante lo stato di conservazione delle singole specie di uccelli manca il valore della red list ouropean birds 2015.	Accolta. La tabella sarà integrata.	Si concorda con l'integrazione della tabella di pag. 93 con la Red List of European Birds 2015. Si inserisce riferimento bibliografico a pag. 15 "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici". Saranno tolti tutti i riferimenti alla classificazione SPEC delle specie di uccelli in quanto la classificazione SPEC dell'organizzazione ONG "Bird Life International" non è una classificazione ufficiale della Commissione Europea. Nel PFVR si fa riferimento pertanto solo alle classificazioni ufficiali IUCN e Red List della Commissione Europea. Verranno tolti i riferimenti successivi alle specie SPEC sia nel testo che nelle tabelle. Aggiornare lo status della marzaiola e del combattente in riferimento alle ultime pubblicazioni.
"	97	Il Rischio di inquinamento genetico della coturnice con la pernice rossa e chukar è basso.	Non accolta perché l'ibridazione con specie alloctone (quali la Pernice rossa) costituisce una seria minaccia per le popolazioni di coturnice.	Controdeduzione confermata.
"	97	Osservano la gestione della coturnice	Accolta, si farà riferimento al Piano di Gestione nazionale della coturnice.	Controdeduzione confermata ed integrata. I Piani di prelievo annuali della coturnice dovranno rispettare le indicazioni del Piano d'Azione Nazionale della coturnice (Trocchi et al., 2016; Quaderni - Conservazione della Natura 40 – 2016) e il Piano di gestione nazionale della coturnice MATTM-ISPRA del 2017.
"	98	Osservano la carta di idoneità della coturnice.	Non accolta, il modello specifico è stato elaborato sui dati raccolti in natura.	Controdeduzione confermata.
"	98	Richiesta immissione di pernice rossa per ripopolamenti .	Non ricevibile in quanto la Pernice rossa è da considerare alloctona per il territorio	Controdeduzione confermata. L'introduzione di specie alloctone è vietata dalla normativa vigente (D.P.R. 357/1997 art. 12 "Introduzioni e reintroduzioni", comma 3). L'introduzione della pernice rossa è

			abruzzese. L'introduzione di queste specie è vietata dal D.P..R 357/97	vietata dal Piano d'azione nazionale per la Coturnice (3.5.7 Obiettivo specifico: prevenzione dell'inquinamento genetico). Molto alto l'impatto che subirebbe la coturnice con rischio di inquinamento genetico e grave perdita del patrimonio genetico originario nel medio e lungo periodo.
"	99	Contestano la limitata presenza di nuclei di starna sul territorio.	Non accolta perché allo stato delle conoscenze attuali (2018) non si conoscono popolazioni stabili di starna oltre quella del PN GSML. I recenti progetti hanno dimostrato la sopravvivenza degli individui e casi di riproduzione, ma le popolazioni sono ancora sostenute da interventi di immissione.	Controdeduzione confermata. I riferimenti sullo status sono rimandati al Piano d'Azione nazionale della starna (<i>Trocchi et al., 2016</i>): allo stato attuale delle conoscenze non si conoscono popolazioni stabili di starna oltre quella del PNGSML, popolazione non riconducibile alla starna italiana. Le indicazioni gestionali sono rimandate al "Piano di gestione nazionale della starna" qualora approvato dal MATTM; pertanto nel PFVR i riferimenti gestionali vengono decurtati in quanto potrebbero andare in contrasto con le indicazioni nazionali.
"	100	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap. 5	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.	Controdeduzione confermata. Si provvede a spostare la parte gestionale contenuta a pag. 100 del capitolo 5 nel capitolo gestionale 9.2 sulla specie starna
"	102	Osservano lo stato di conservazione della quaglia.	Accolta.	Controdeduzione confermata. Si aggiorna lo stato di conservazione della quaglia alla luce delle ultime pubblicazioni e studi.
"	103	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap. 5.	Accolta, creato specifico paragrafo nel capitolo gestionale.	Controdeduzione confermata. Si provvede a spostare la parte gestionale contenuta a pag. 103 del capitolo 5 nel nuovo capitolo gestionale relativo alla specie quaglia
"	106	Chiedono la gestione delle ZRC e aree cinofile permanenti.	Si concorda con le osservazioni e si evidenzia che nello schema di protocollo di intesa tra regione e atc è prevista la gestione delle ZRC e delle aree cinofile agli atc. La mancanza dei dati è dovuta all'assenza di gestione di queste aree da parte delle province, ad esclusione di quella di Pescara	Controdeduzione confermata.

			che aveva affidato in gestione questi istituti all'atc.	
"	106	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap. 5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.	Controdeduzione confermata. Si provvede a spostare la parte gestionale contenuta a pag. 106 del capitolo 5 nel capitolo gestionale 9.3 sulla specie fagiano.
"	107	Chiedono un ruolo prioritario per le ZRV al fine di creare corridoi per la fauna selvatica.	Accolta.	Controdeduzione confermata. Si ritiene che le ZRV debbano avere un ruolo prioritario al fine della conservazione delle specie e in funzione dei corridoi ecologici per la fauna selvatica, pertanto nel PFVR è stato introdotto un periodo minimo di 3 anni al fine di verificare la funzionalità di questi istituti (vedi nota precedente di pag. 91).
"	109	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap. e di rivedere il protocollo ISPRA beccaccia .	Accolta in parte spostata nel capitolo gestionale. La parte relativa alla sospensione della caccia in base alle temperature notturne viene mantenuta in quanto derivante dal piano di gestione europeo per la beccaccia.	Controdeduzione confermata relativamente allo spostamento della parte gestionale di pag. 109 al capitolo gestionale 9.6 sulla specie beccaccia. Si rigetta l'osservazione relativa alla rivisitazione del Protocollo ISPRA beccaccia in quanto derivante dal Piano di gestione Europeo per la beccaccia. Per il "protocollo gelo" si fa riferimento alle indicazioni nazionali ed ai criteri individuati dall'ISPRA.
"	110	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap. 5.	Accolta indicazioni gestionali per il colombaccio riportate nel capitolo gestionale.	Controdeduzione confermata.
"	112	Contestano lo stato di conservazione della tortora	Accolta.	Controdeduzione confermata. Si introduce un aggiornamento sullo stato di conservazione della tortora alla luce delle più recenti pubblicazioni e studi scientifici.
"	113	Contestano lo stato di conservazione della tortora.	Accolta, si rimanda al piano di gestione attualmente in fase di discussione dalla conferenza stato-regioni.	Controdeduzione confermata.
"	113	Osservano l'impatto del prelievo venatorio sulle popolazioni di tortora a livello europeo.	Accolta, verrà specificato che la valutazione degli effetti del prelievo fanno riferimento alla popolazione occidentale.	Controdeduzione confermata.
"	114	Chiedono lo spostamento delle	Accolta parte evidenziata	Controdeduzione confermata. Si provvede a spostare la parte

		misure gestionali dal cap.5.	spostata nel capitolo gestionale.	gestionale riportata a pag. 114 nel capitolo gestionale 9.4 sulla specie allodola.
"	116	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.	Controdeduzione confermata. Si provvede a spostare la parte gestionale riportata a pag. 116 nel capitolo gestionale 9.4 sulla specie allodola.
"	116	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.	Controdeduzione confermata. Si provvede a spostare la parte gestionale riportata a pag. 116 nel nuovo capitolo gestionale sulla specie tordo bottaccio..
"	117	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.	Controdeduzione confermata. Si provvede a spostare la parte gestionale riportata a pag. 117 nel nuovo capitolo gestionale sulla specie tordo bottaccio.
"	118	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.	Controdeduzione confermata. Si provvede a spostare la parte gestionale riportata a pag. 118 nel nuovo capitolo gestionale sulla specie tordo sassello.
"	118-119	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale	Controdeduzione confermata. Si provvede a spostare la parte gestionale riportata a pag. 118 e 119 nel nuovo capitolo gestionale sulla specie tordo sassello.
"	119	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.	Controdeduzione confermata. Si provvede a spostare la parte gestionale nel nuovo capitolo gestionale sulla specie cesena.
"	120	Osservano la possibilità di abbattere per errore la tordela o il merlo dal collare durante la caccia alla cesena	Non accolta, nella guida europea sulla caccia si fa specifico riferimento agli errori dovuti al look-alike.	Controdeduzione confermata.
"	122	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.	Controdeduzione confermata. Si provvede a spostare la parte gestionale contenuta a pag. 122 nel nuovo capitolo gestionale sulla specie merlo.
"	122	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.	Controdeduzione confermata. Si provvede a spostare la parte gestionale contenuta a pag. 122 nel nuovo capitolo gestionale sulla

				specie merlo.
"	124-125	Osservazioni in merito al monitoraggio della pavoncella	Riportata osservazione nella parte gestionale.	Controdeduzione confermata. Si provvede a spostare la parte gestionale contenuta a pag. 124-125 nel nuovo capitolo gestionale sulla specie pavoncella.
"	133	Osservazioni sul combattente.	Accolta, riportata osservazione nel testo del pfvr.	Controdeduzione confermata.
"	134	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.	Controdeduzione confermata. Si provvede a spostare la parte gestionale contenuta a pag. 134 nel relativo capitolo gestionale.
"	136	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.	Controdeduzione confermata. Si provvede a spostare la parte gestionale contenuta a pag. 136 nel relativo capitolo gestionale dei Corvidi di interesse venatorio.
"	138	Osservano di non riportare la distanza di 100 mt dai campi coltivati per la caccia in deroga allo storno.	Accolta.	Controdeduzione accolta, viene eliminata la distanza di 100 metri per la caccia in deroga in quanto è troppo limitativa ai fini del perseguimento dell'obiettivo della riduzione dei danni alle colture agricole posto dal PFVR.
"	140	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.	Controdeduzione confermata. Si provvede a spostare la parte gestionale contenuta a pag. 140 nel relativo capitolo gestionale della specie grifone.
"	142	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.	Controdeduzione confermata. Si provvede a spostare la parte gestionale contenuta a pag. 142 nel relativo capitolo gestionale della specie nibbio reale.
"	143	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5 e di inserire tra i fattori di minaccia la competizione tra il falco pellegrino e il lanario	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale, riportata osservazione su competizione con falco pellegrino.	Si accoglie osservazione di spostamento delle misure gestionali di pag. 143 del Cap. 5 al capitolo gestionale della specie lanario, mentre si accoglie l'inserimento dei fattori di minaccia solo dopo aver valutato e riportato nel testo del PFVR le pubblicazioni scientifiche specifiche che attestano la competizione quale fattore di minaccia.
"	145	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5 e di	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale,	Controdeduzione confermata. Si provvede a spostare la parte gestionale contenuta a pag. 145 nel relativo capitolo gestionale della

		rivedere lo stato di conservazione del fratino in Abruzzo	riportata osservazione sulla predazione del fratino.	specie fratino.
"	149	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale	Controdeduzione confermata. Si provvede a spostare la parte gestionale contenuta a pag. 149 nel relativo capitolo gestionale della specie lepre europea.
"	150	Osservano la gestione della lepre europea nelle aree di simpatia della lepre italiana	Non accolta, si ritiene di mantenere le aree a divieto di caccia nelle aree di simpatia già individuate in quanto parte di una gestione integrata che già prevede l'istituzione di distretti specifici di caccia alla lepre.	Controdeduzione confermata in quanto già nei calendari venatori degli ultimi anni è previsto il divieto di caccia della lepre europea nelle aree di accertata presenza (simpatia) della lepre italiana. Pertanto nelle aree di sovrapposizione delle due specie non è necessario individuare specifici distretti di gestione finalizzati al prelievo della specie europea.
"	152	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.	Controdeduzione confermata. Si provvede a spostare la parte gestionale contenuta a pag. 152 nel relativo capitolo gestionale della specie lepre italiana
"	154	Osservano la parte gestionale del cinghiale tra attività di caccia e controllo.	In generale si concorda con l'osservazione e con la necessità di un coordinamento gestionale per il cinghiale, tuttavia la normativa vigente prevede che le attività di controllo ai sensi dell'art. 19 della 157/92 deve essere attuata dalla polizia provinciale.	Controdeduzione confermata. Si concorda con l'osservazione riportata dagli ATC sulla necessità di accentrare la gestione su un unico interlocutore, che sono gli ATC, dove all'interno dei comitati di gestione possono confrontarsi tutte le categorie portatrici di interesse e gli Enti coinvolti nella gestione del cinghiale. Non si concorda con la delega del controllo numerico agli ATC in quanto in base alla normativa vigente (art. 19 L. 157/1992) il controllo numerico è strettamente demandato alle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali (comma 2) che potranno avvalersi delle guardie forestali, guardie comunali, proprietari e conduttori di fondi sui quali si attuano i piani medesimi e (L.R. 10/04) e guardie venatorie volontarie.
"	155	Osservano l'incoerenza della gestione del cinghiale tra le aree di natura 2000 e il territorio esterno.	Vengono recepite le osservazioni e si ribadisce che comunque per il controllo nelle aree rete natura 2000 è prevista la valutazione di incidenza, fatto salvo quanto previsto dai piani di gestione.	Controdeduzione confermata. L'osservazione fa riferimento a pianificazione antecedente contenuta in piani provinciali datati. Il PFVR si pone l'obiettivo di aggiornare la destinazione delle zone a vocazione differenziata per il cinghiale attraverso l'introduzione dell'idoneità agro-forestale (approfondimento riportato successivamente nell'osservazione rif. pag. 251)

				Si conferma che per il controllo numerico nelle aree Rete Natura 2000 è prevista la V.Inc.A, fatto salvo quanto previsto dalle misure sito-specifiche dei singoli siti.
"	159	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.	Controdeduzione confermata.
"	163	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.	Controdeduzione confermata.
"	166	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.	Controdeduzione confermata.
"	170-171	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.	Controdeduzione confermata.
"	172	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.	Controdeduzione confermata.
"	174	Osservano la mancata messa in atto delle misure di prevenzione.	Non accolta, si fa riferimento alle indicazioni ispra.	Controdeduzione confermata. Si fa riferimento alle indicazioni normative per il controllo numerico delle specie e delle misure ecologiche da mettere in atto. Si introducono i riferimenti di legge indicati.
"	175-176	Chiedono lo spostamento delle misure gestionali dal cap.5.	Accolta parte evidenziata spostata nel capitolo gestionale.	Controdeduzione confermata. Si provvede a spostare la parte gestionale contenuta a pag. 175-176 nel relativo capitolo gestionale della specie lontra
"	181	Osservano delle incongruenze in figura 109 e tab 139.	Corretta figura 109 e tab 139.	Si rilevano le incongruenze nelle tabelle e nei grafici dei danni citati, pertanto l'osservazione è accolta. Verranno apportate le modifiche.
"	182	Osservano il ruolo della braccata nell'espansione del cinghiale.	Accolta.	L'osservazione è inerente all'espansione del cinghiale dovuta anche ad una limitazione del prelievo venatorio introdotta dal R.R. 1/2017. Il periodo contenuto a pag. 182 non subisce modifiche mentre verranno apportate modifiche al paragrafo 9.8.1 derivanti anche da altre osservazioni successive
"	188	Osservano il mancato inserimento nel pfvr delle attività di controllo svolte nella Provincia di Teramo	Accolta, si riportano le attività realizzate dalla provincia di Teramo.	Controdeduzione confermata.

"	199	Propongono di eliminare il limite del 20% della superficie boscata come criterio per l'individuazione delle ZRC e di affidare la gestione degli istituti venatori agli ATC.	Non accolta la parte relativa alla superficie boscata, in quanto rimane prioritaria la necessità di ridurre l'impatto del cinghiale sulle attività antropiche poiché le ZRC fungono da serbatoi per la specie; si concorda sulla possibilità di affidare agli atc la gestione delle zrc.	Osservazione accolta parzialmente. Nel rispetto dell'obiettivo di riduzione dei danni che si pone il PFVR, non si concorda nell'eliminare del tutto il limite massimo delle superficie boscate bensì si aumentarlo dal 20% al 25%. Si concorda con l'affidamento della gestione agli ATC sulla base di specifiche convenzioni.
"	199	Chiedono di mantenere adiacenti le aree cinofile agli istituti di protezione.	Non accolta, le aree cinofile devono essere separate dagli istituti di protezione al fine di ridurre il rischio di sconfinamento dei cani nelle aree protette.	Controdeduzione confermata. Le aree cinofile non vengono individuate in adiacenza agli istituti di protezione.
"	199	Osservazioni in merito alle misure atte a salvaguardare l'incolumità e l'eccessivo sfruttamento del cinghiale nella aree cinofile.	Non accolta per non provocare un eccessivo stress alla fauna selvatica.	Controdeduzione confermata.
"	200-201	Osservazioni sulle misure di gestione delle ZRC.	Si ritiene che 3 anni sia un periodo minimo per attuare misure gestionali nelle aree e per valutare i risultati conseguiti. Pertanto gli ATC dovranno valutare attentamente con studi l'effettiva validità ecologica delle ZRV che andranno ad individuare. Si concorda sulla parte relativa alle competenze sulla vigilanza venatoria e antibraconaggio.	L'osservazione è inerente le ZRV (Zone di Rispetto Venatorio), non le ZRC, che prevede un periodo minimo di durata di 3 anni. Pertanto gli ATC dovranno valutare attentamente con studi l'effettiva validità ecologica delle ZRV che andranno ad individuare. Si concorda sulla parte relativa alle competenze sulla vigilanza venatoria e antibraconaggio. Coerentemente a quanto riportato nell'osservazione precedente per le ZRC (pag. 199) si passa il limite massimo della superficie boscata delle ZRV dal 20 al 25% per l'individuazione di tali istituti (3° punto) Si concorda con la modifica relativa al piano di gestione che rimane strumento gestionale obbligatorio ma non entrando nel merito dei suoi contenuti, né della validità temporale (6° punto). Si concorda nell'eliminazione degli ultimi due punti in quanto i contenuti sono già illustrati nei punti precedenti (rif. proroga temporale) e sia sui riferimenti circa la tipologia (5° punto), prerogativa delegata dalla normativa agli ATC. Si mantiene la disposizione sulla caccia di selezione agli Ungulati prevista nel 3° punto

"	200	Chiedono di togliere l'oasi di protezione di ponte nuovo ricadente nell' atc chietino lancianese.	Non accolta in quanto il documento non è stato sottoscritto dall'ATC interessato.	Controdeduzione confermata. Non sono pervenute dall'ATC Chietino Lancianese osservazioni con richieste di revoca.
"	203	Chiedono di ripristinare le ZRC che non sono state inserite nel PFVR.	la priorità rimane nella riduzione dei danni da cinghiale. Pertanto le ZRC inserite nel piano sono solo quelle che hanno una superficie boscata inferiore al 20%. Possono essere comunque istituite le ZRV a divieto parziale, sempre rispettando il suddetto limite del 20% e mantenendo la caccia di selezione.	Osservazione accolta, saranno reinserite tutte le ZRC proposte dagli ATC che rispettano il limite della superficie boscata coerentemente con le controdeduzioni alle osservazioni fornite ai punti precedenti pertanto resta valido per tutte il non superamento del 25% della superficie boscata.
"	214-215	Chiedono il ricalcolo del TASP in base alla nuova istituzione di ZRC.	Accolta, sarà aggiornata la tarp in base alle modifiche eventualmente apportate.	Controdeduzione confermata.
"	220	Chiedono l'estensione della validità delle autorizzazioni per appostamento fisso da quattro a cinque anni.	Accolta se non in contrasto con il regolamento regionale.	Controdeduzione confermata.
"	221	Osservano le regole per la localizzazione degli appostamenti al colombaccio.	Accolta nella parte relativa agli appostamenti nella rete natura 2000, purché venga effettuata la vinca.	Osservazione accolta. Si eliminano tutte le regolamentazioni relative agli appostamenti temporanei al colombaccio. Si mantiene la V.Inc.A. per gli appostamenti localizzati all'interno della Rete Natura 2000.
"	229-230	Osservano la gestione della coturnice.	Si farà riferimento per la gestione della coturnice al piano di gestione nazionale.	Controdeduzione confermata. Le misure gestionali sono tutte finalizzate al prelievo sostenibile della coturnice ed alla conservazione delle popolazioni nel tempo.
"	232	Osservano la gestione della starna.	Parzialmente modificato, verrà specificato che le indicazioni si riferiscono al prelievo venatorio della starna.	Si accoglie la parziale modifica eliminando le indicazioni gestionali e riportando la gestione della starna al Piano di gestione nazionale qualora sarà approvato dal MATTM
"	235	Osservano i tempi di caccia previsti per la starna.	Il riferimento ai periodi di caccia saranno tolti dal PFVR in quanto	Controdeduzione confermata.

			di competenza del calendario venatorio.	
"	236	Osservano il periodo di attività cinofila. In particolare il fermo delle manifestazioni cinofile dal 15 marzo al 15 agosto.	Parzialmente accolta se le manifestazioni vengono svolte all'interno delle aree cinofile tutte.	Vedi riga superiore. Si elimina l'intero paragrafo rimandando il tutto al Piano Nazionale di gestione della Starna, fatte salve le misure sito-specifiche previste per le are Natura 2000.
"	237	Osservazioni sui ripopolamenti di fagiano	Modificata, si fa riferimento al documento tecnico del fagiano dell'ISPRA	Ok, controdeduzione accettata. Si riporta modifica e si rimanda al documento tecnico ISPRA relativo al fagiano.
"	238	Osservazioni sul carniere.	Non accolta, indicazione prevista nel piano di gestione nazionale dell'allodola.	Controdeduzione non accolta.
"	240	Osservata la scelta di dove effettuare i miglioramenti ambientali nelle aree umide e la possibilità di istituire gli appostamenti come attività di conservazione delle zone umide.	Accolta la parte relativa all'identificazione delle aree dove effettuare gli interventi, non ricevibile la parte relativa agli appostamenti fissi perché disciplinata dalla 157/92.	Controdeduzione accolta parzialmente con le motivazioni precedenti
"	241	Possibilità di inserire le pantiere come mezzo per lo studio dell'avifauna.	Non accolta in quanto non inerente al PFVR.	Non accolta in quanto non inerente al PFVR.
"	243	Richiesta di effettuare il monitoraggio della beccaccia senza parere ISPRA.	Non accolta perché azione prevista dal protocollo del monitoraggio della beccaccia	Non accolta perché azione prevista dal protocollo del monitoraggio della beccaccia
"	244	richiesta di una figura tecnica per il coordinamento delle attività di monitoraggio differente da quella prevista nel protocollo beccaccia.	Non accolta perché in contrasto con il protocollo ISPRA del monitoraggio della beccaccia.	Non accolto. Si fa riferimento al protocollo operativo di monitoraggio della beccaccia dell'ISPRA che si riferisce ad una figura tecnica laureata specializzata.
"	244	Richiesta di altre modifiche sul monitoraggio della beccaccia.	Non accolta in quanto è necessario fare riferimento al protocollo ISPRA per uniformare le attività di monitoraggio sul territorio nazionale.	Non accolta. Si fa riferimento al protocollo operativo ISPRA per le uscite minime di monitoraggio. Si accoglie l'estensione del periodo di monitoraggio della beccaccia al 28 febbraio per le aree aperte al prelievo venatorio al fine di permettere la regolarità del numero delle uscite minime e necessarie per dare validità al monitoraggio stesso, dopo la chiusura della stagione venatoria.

				Si mantiene l'obbligo di consegna delle ali di beccaccia anche se non previsto dal protocollo ISPRA per il monitoraggio. L'obbligo verrà ripreso dal calendario venatorio ma senza apporre nessun vincolo per la partecipazione dei rilevatori ai censimenti.
"	246	Osservazioni sul protocollo gelo per la caccia alla beccaccia.	Non accolta si fa riferimento al protocollo gelo ISPRA.	Controdeduzione modificata: si fa riferimento alle indicazioni dell'ISPRA sulle ondate di gelo
"	248	Osservano l'eliminazione del prelievo della lepre europea dalle aree di sovrapposizione della lepre italiana	Non accolta per le aree già identificate come sovrapposizione tra italiana ed europea.	Non accolta per le aree già identificate come sovrapposizione tra italiana ed europea.
"	249	Chiedono l'eliminazione del capo abbattuto nei territori di eventuale presenza di lepre italiana.	Non accolta perché parte integrante della gestione della lepre europea nelle aree di presenza della lepre italiana.	Non accolta l'osservazione perché parte integrante della gestione nei distretti dove nel futuro sarà accertata la simpatia tra lepre europea e lepre italiana.
"	249	Osservazioni sui distretti di gestione della lepre europea.	Parzialmente accolta, sostituire la parola dovrà con potrà.	I distretti di gestione della lepre europea saranno tolti nelle aree dove non è presente la lepre italiana. Si procede alla revisione delle indicazioni gestionali come di seguito: La gestione della Lepre europea potrà prevedere le seguenti indicazioni gestionali: <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio della distribuzione delle popolazioni di Lepri e della loro consistenza; • eventuale creazione di aree di protezione della lepre (ZRC o Zone di rispetto); • eventuale graduale riduzione degli interventi di ripopolamento; • miglioramenti ambientali in favore delle lepri, soprattutto nelle aree di connessione tra le aree idonee alla presenza della specie; • stima del rapporto giovani/adulti • indagini sanitarie su un campione degli esemplari abbattuti in caccia qualora si riscontrino anomalie; Una tale gestione richiede un notevole impegno organizzativo ed un graduale processo di acquisizione delle tecniche necessarie, non solo da parte dei componenti i Comitati di gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.), a cui è affidata questa competenza, ma anche dei singoli cacciatori Nelle aree di sovrapposizione (simpatia) attualmente accertata della

				lepre italica e della lepre europea il prelievo della lepre europea è comunque vietato. Nelle future aree di sovrapposizione dove sarà accertata la simpatria si istituiranno dei distretti di gestione della lepre europea.
"	250	Osservazioni sui distretti di gestione della lepre europea.	Parzialmente accolta in quanto sarà facoltà degli AATTCC istituire i distretti di gestione della lepre europea.	Vedi riga superiore
"	250	Osservazione sulla eliminazione dei ripopolamenti dopo cinque anni dall'adozione del PFVR	Accolta, frase sostituita con quanto suggerito.	Accolta, eliminata la scadenza temporale dei 5 anni e sostituito con quanto riportato nell'osservazione.
"	250	Osservazione sull'abrogazione del Reg reg ungulati.	Accolta in quanto il PFVR non può modificare un regolamento regionale.	Accolta
"	251	Osservano il limite del 20% delle aree boscate come criterio per l'individuazione delle ZRC.	Non accolta in quanto parte integrante della gestione del cinghiale poiché queste aree sono zone di rifugio per la specie.	Vedi controdeduzione già riportata precedentemente relativa a pag. 203
"	251	Osservano la necessità di mantenere la presenza del cinghiale sul territorio in quanto preda principale del lupo.	Recepita.	Vedi controdeduzione già riportata per pag. 155
"	251	Osservano il modello proposto per la gestione del cinghiale e suggeriscono un approccio basato su densità obiettivo invece che su una soglia accettabile del danno.	Non accolta, in quanto parte integrante per la gestione del cinghiale. Accolta la parte relativa al piano di prelievo min e max del cinghiale.	Controdeduzione condivisa. Ci si basa su densità agro-forestale e soglia di danno accettabile di danno. Accolta la parte relativa al Piano di gestione di prelievo minimo e massimo (previsto già dal Reg. Reg. Ungulati tramite il Piano di assestamento annuale)
"	252-253	Propongono una diversa classificazione del territorio per la vocazionalità del cinghiale.	Non realizzabile in quanto la gestione risulterebbe troppo frammentata, il calcolo delle aree seminative porterebbe ad una zonizzazione non omogenea (in parcelle di 1000 ha potrebbero essere presenti aree a vocazione diversa non raggruppabili).	Controdeduzione integrata. Il PFVR si pone l'obiettivo di aggiornare la destinazione delle zone a vocazione differenziata per il cinghiale attraverso l'introduzione dell'idoneità agro-forestale. Si precisa che l'idoneità agro-forestale individuata dalla cartografia di figura 156 non coincide con la vocazionalità del territorio della specie cinghiale. Si introducono dei chiarimenti al testo del paragrafo 9.8.1.1 come di seguito: La presenza del cinghiale nel territorio non vocato è da ritenersi

				<p>non compatibile con le attività umane e la gestione deve avere l'obiettivo dell'eradicazione della specie; la caccia può essere attuata da tutti i cacciatori iscritti nell'ATC di competenza con le tecniche consentite dalla normativa vigente nel rispetto del Reg. reg. 1/2017 e smi.</p> <p>Infine per la zonizzazione relativa alla caccia al cinghiale (aree idonee e aree non idonee) si rimanda al Regolamento regionale.</p>
"	253 254 255 256	Chiedono per la gestione del cinghiale di fare riferimento al RR 1/2017.	Accolta in quanto è vigente il RR 1/2017 al quale si rimanda per gli aspetti gestionali. Nel piano è stata individuata solo l'area non idonea dal punto di vista agro-forestale ed è stata identificata sovrapponendo la cartografia tematica (carta del danneggiamento delle colture, carta di rischio degli incidenti stradali, frammentazione delle aree boscate, ecc.); l'area non idonea risultante da questa analisi è riportata nella Figura 156 del PFVR.	<p>Controdeduzione integrata.</p> <p>Per il cinghiale è stato realizzato un modello di idoneità agro-forestale che, a differenza di quello biotico, considera parametri di carattere antropico (ad esempio presenza di zone antropizzate, coltivazioni agricole, rete stradale) al fine di individuare le aree a rischio potenziale di danneggiamento. Di conseguenza, si è ridotto il valore di idoneità per tutte le aree caratterizzate dalla diffusa presenza di colture (pregiate o estensive), sono state considerate ad idoneità 0 tutte le aree di interesse agricolo (frutteti, coltivazioni, vigneti), al fine di indirizzare la gestione della specie verso la massima riduzione del danno. Da quando sopra esposto, si precisa che l'idoneità agro-forestale non coincide con la vocazionalità del territorio per la specie.</p>
"	257	Propongono l'uso di quattro cani per la caccia al cinghiale nelle aree PATOM, SIC e ZPE	Non accolta per i 4 cani, in quanto nel PFVR sono state recepite le indicazioni del PATOM e del Calendario venatorio.	<p>L'osservazione di pag. 257 è relativa alla ZPC dove già negli anni passati il C.V. introduceva l'uso di 3 cani dopo il 15 dicembre. Attualmente si deve far riferimento alle indicazioni del PATOM mentre per la possibile estensione a 4 cani per l'intera stagione venatoria e per l'intera area PATOM deve trovare riscontro nei risultati e nelle valutazioni inerenti al protocollo orso-cani.</p>
"	258	Chiedono di eliminare la parte relativa alla gestione dei cervidi.	Accolta.	<p>L'osservazione fa riferimento a pag. 261 (Par. 9.8.2 Cervidi) e non può essere accolta. Si conferma la gestione dei Cervidi come già riportata da pag. 261 a 262 del PFVR anche nel rispetto degli obiettivi di riduzione dei danni che il PFVR si prefigge.</p>
"	261	Chiedono di far riferimento alla gestione dei cervidi al	Accolta, fare riferimento al regolamento regionale.	Controdeduzione condivisa.

		regolamento regionale.		
"	263	Chiedono che la gestione dei cervidi deve essere fatta in sinergia con le aree protette.	Accolta.	<p>Si conferma quanto previsto a pag. 263 e 264 del PFVR relativa ai Piani quinquennali di gestione dei Cervidi.</p> <p>La gestione degli Ungulati viene attuata secondo le indicazioni del "Regolamento per la gestione faunistico-venatoria degli Ungulati" (RR 1/2017 e s.m.i.)</p> <p>I Piani quinquennali per il periodo di valenza del PFVR 2019/2023 sono superati con l'approvazione del Piano stesso. I Piani quinquennali verranno redatti ed approvati a partire dal 2024 in mancanza di un nuovo PFVR.</p> <p>Alla luce delle scarse conoscenze circa consistenza della popolazione del Cervo (risultante da soli due anni di monitoraggio - 2018 e 2019) e della dinamica spaziale del cervo, al quale si deve tendere con il monitoraggio della popolazione, si ritiene di introdurre a seguito di questa osservazione, che i comprensori proposti nelle figure 161, 162, 163 nel PFVR siano inseriti come bozze (o sperimentali) e quindi soggetti a successive modifiche nei confini in seguito all'acquisizione di maggiori conoscenze.</p>
"	277	Chiedono che dovranno essere applicati le linee guida sui cervidi.	Accolta, i metodi di monitoraggio sono derivati dalle LG Ungulati .	Controdeduzione condivisa.
"	281	Chiedono di specificare il divieto di utilizzo di munizioni a palla unica.	Accolta.	Controdeduzione condivisa.
"	284	Chiedono di eliminare il divieto di caccia da appostamento per una distanza di 500 mt da pareti rocciose all'interno dei siti SIC.	Non accolta in quanto la misura è prevista nei piani di gestione dei sic.	Non accolta, l'osservazione fa riferimento ad eliminare la distanza di 500 m dai SIC citati a pag. 284. Per le distanze si deve far riferimento alle misure sito specifiche approvate con D.G.R. per ogni singola ZSC (SIC).
"	287	Chiedono di eliminare il divieto di caccia al colombaccio per una distanza di 500 mt dai siti indicati nella figura 169.	Attualmente non ricevibile, sarà richiesto un parere di merito all'ufficio legale della regione in quanto la misura è prevista nel piano di gestione dei siti sic.	<p>Quanto riportato nella controdeduzione era riferito al periodo precedente la trasformazione dei siti SIC in ZSC (D.M. 28.12.2018 G.U. 19 del 23.01.2019 - designazione dei SIC in ZSC) che prevedono il divieto di caccia al colombaccio nei siti citati ma non una distanza minima di divieto dal confine. L'inserimento di una eventuale distanza minima di divieto potrà essere valutato in sede di VInCA.</p> <p>Pertanto relativamente alla suddetta limitazione bisogna far</p>

				riferimento alle misure sito specifiche delle ZSC (SIC) elencate a pag. 287 e riportati in Fig. 169.
"	288	Chiedono di eliminare il divieto di caccia all'allodola per una distanza di 500 mt dai siti indicati nella figura di pag. 170.	Attualmente non ricevibile, sarà richiesto un parere di merito all'ufficio legale della regione in quanto la misura è prevista nel piano di gestione dei siti sic.	Relativamente alla suddetta limitazione bisogna far riferimento alle misure sito specifiche delle ZSC (SIC) elencate a pag. 288 e riportati in Fig. 170.
"	314	Chiedono la revisione delle modalità per l'accertamento dei danni da fauna selvatica.	Parzialmente accolta per la parte dell'utilizzo dei cacciatori nelle attività di prevenzione. Per la parte restante finalizzata a trasferire la gestione dei danni in capo agli ATC è necessaria una modifica alla LR 10/03.	Controdeduzione confermata
"	314-315	Suggeriscono modalità per la denuncia dei danni alle colture agricole.	La proposta è condivisibile ma non rientra nelle finalità del PFVR.	Controdeduzione confermata
"	318	Chiedono di inserire i droni e gps per il rilievo dei danni alle colture agricole.	Accolta.	Controdeduzione confermata
"	322	Chiedono che il controllo venga effettuato con gli abbattimenti diretti in territorio a caccia programmata.	Non accolta in quanto non coerente con le indicazioni fornite da ISPRA.	Controdeduzione confermata
"	325	Richiesta di inserimento dello storno tra le specie cacciabili.	Pur condividendo la proposta, si ricorda che l'inserimento dello storno tra le specie cacciabili può essere attuato solo con uno specifico decreto del presidente del consiglio dei ministri.	Controdeduzione confermata
"	346	Propongono di eliminare l'affidamento agli AATCC delle misure di miglioramento ambientale.	Non accolta in quanto l'erogazione per i contributi sui miglioramenti ambientali sono di competenza degli AATCC c. 3 art. 31 L.R.10/04.	Controdeduzione confermata

"	70-VAS	Propongono di eliminare l'aggiornamento biennale della cartografia delle aree vocate e non del cinghiale.	Accolta.	La richiesta di eliminazione sull'aggiornamento biennale par. 3.1.3 Obiettivo generale II – OS Gestione del cinghiale è accettato. L'eliminazione del riferimento temporale non modifica in alcun modo l'obiettivo stesso.
"	70 - VAS	Propongono l'attivazione sostenibile del prelievo dei cervidi.	Accolta.	Controdeduzione confermata. Si inserisce nel par. 3.1.4 Obiettivo generale II – Gestione dei cervidi l'ultimo punto (azione) relativo all'attivazione di un prelievo sostenibile dei cervidi.
"	71-VAS	Chiedono modifiche alla gestione della lepre europea.	Sara coerente con quanto previsto nel PFVR.	Il R.A. non viene modificato nella parte degli obiettivi generali di gestione dei Lagomorfi.
"	71-VAS	Propongono la possibilità di introduzione della pernice rossa.	non accolta in quanto la specie è alloctona.	Non accolta. Vedi controdeduzioni riportate in precedenza sulla possibilità di introduzione della pernice rossa e sull'inquinamento genetico delle popolazioni autoctone della coturnice.

ATC VASTESE	Pag. rel.	Argomento osservato	CONTRODEDUZIONE pubblicata sul BURA n. 38 del 25.09.2019	Controdeduzione concertata tra Autorità Proponente e Autorità competente art.15 comma 1 D.Lgs 152/2006
Relazione GAMBUTO-NICOLUCCI Prot. N. RA/112112 del 10.04.2019	1-6	Osservazione su proposta di accorpamento dei comitati di gestione degli atc	Si concorda sul fatto che la riduzione del numero dei componenti di coges degli atc può avvenire solo tramite una modifica alla legge regionale. Quindi la proposta rimane come indicazione generale per garantire un migliore funzionamento degli atc. Si recepisce l'eliminazione del coordinatore di ciascun coges. Si evidenzia, inoltre, che nella proposta del PFVR rimangono gli atc subprovinciali, ma venivano accorpati solo i coges.	Controdeduzione e motivazioni accettata. La proposta di accorpamento è eliminata e rimandata a specifici atti e provvedimenti legislativi e/o modifica della legge regionale
"	7	Osservazione sul calcolo del TASP	Come più volte illustrato nelle riunioni del tavolo tecnico per il PFVR, il calcolo del TASP è stato effettuato prendendo in considerazione la cartografia della Carta Natura dell'Abruzzo (ISPRA) e successivo accorpamento delle categorie ambientali	Controdeduzione e motivazioni confermate

			riportate nel PFVR, al quale si rimanda (par. 3.4).	
“	10	Osservazioni al Tasp netto	Nella tab 66 viene riportato il tasp dell’atc totale e quello relativo alle aree protette al fine di evidenziare la percentuale di tasp protetto in ogni atc. Verrà modificata la didascalia al fine di renderla più chiara.	Controdeduzione e motivazioni confermate
“	10	Osservazioni alle Tabelle tasp	Saranno verificati ed eventualmente corretti i valori della tabella n. 162 di pag 216.	Controdeduzione e motivazioni confermate
“	11	Osservazioni alle limitazione dell’esercizio venatorio nelle aree Natura 2000	Possono essere effettuate variazioni solo modificando le misure di conservazione generali e sito-specifiche approvati con le varie dgr	Controdeduzione e motivazioni confermate. Si fa riferimento all’art. 2 del Decreto Ministeriale del 17/10/2007 e al D.M. 28 dicembre 2018.
“	11	Osservazione sull’immissione del fagiano in siti sic e zps in quanto specie alloctona	Il fagiano viene considerato specie parautoctona, di conseguenza le immissioni possono essere effettuate previa vinca	Controdeduzione e motivazioni confermate
“	11	Osservazioni sulle misure minime di conservazione nei sic e zps, vengono contestate le restrizione previste per la caccia al cinghiale	Il parere ispra è riferito alla caccia di selezione ed è, nella regione Abruzzo, obbligatorio e vincolante in tutto il territorio regionale e non solo nelle aree sic e zps	Controdeduzione e motivazioni confermate
“	14, 15, 16	Osservazioni sulle ZRC: viene contestata le modalità di revisione delle stesse e per la ZRC di furci-S.Buono Gissi, l’asimmetria e disarmonia di forma che impongono una ridefinizione dei confini.	Come richiesto dall’amm.ne regionale il criterio guida per la revisione delle zrc è stato quello di ridurre le aree rifugio per il cinghiale. Per questo motivo, come parametro principale è stato individuato la bassa percentuale di superficie boscata. Per quanto riguarda l’idoneità ambientale per le diverse specie di indirizzo, sono stati prese in considerazioni i modelli di idoneità ambientale riportati nel PFVR che hanno considerato le caratteristiche ambientali	Saranno reinserite tutte le ZRC proposte dall’ATC Vastese che non superano la superficie boscata del 25%. In caso che la superficie minima boscata superi il 25% l’osservazione non può essere accolta.

			<p>ed orografiche. Per i confini sono state prese in considerazione le proposte dei tecnici degli atc. Solo la ZRC Gissi, Furci S.Buono sarà eliminata.</p>	
“	17	Osservazioni sulle Aree cinofile: viene contestata la suddivisione e la regolamentazione delle aree cinofile e delle zac.	<p>Le aree cinofile sono previste all’art 18 comma 2 della LR 10/04. La LN 157/92 all’art. 10, comma 8 lettera e), il quale prevede che nei piani faunistici venatori devono essere previste le zone ed i periodi per l’addestramento, l’allenamento e le gare cinofile.... Pertanto nel piano faunistico la regolamentazione è avvenuta mutuando quanto previsto dalla legge regionale (zac e aree cinofile) ed adottando una differenziazione per periodi ed attività consentite sulla base delle caratteristiche ecologiche delle aree interessate ed in ottemperanza di quanto previsto dalla LN 157/92 e dal documento Criteri Orientativi sui criteri di omogeneità e congruenza per la pianificazione faunistico-venatoria (INFS, oggi ISPRA).</p>	Controdeduzione e motivazioni confermate
“	20	Osservazioni sull’estensione dell’Area cinofila di Fresagrandinara.	<p>Osservazione accolta in quanto inferiore ai limiti imposti dalla legge regionale. L’area viene quindi eliminata.</p>	Controdeduzione e motivazioni condivisa
“	20	Osservazione sul mancato inserimento della ZAC Vallesernena.	<p>Osservazione accolta, verrà inserita nel PFVR.</p>	Controdeduzione e motivazioni condivisa
“	21	Osservazione sulle AATV: si contesta che sono all’interno di aree natura 2000 ed è quindi necessaria la procedura vinca.	<p>Il PFVR è sottoposto a vinca, di conseguenza le osservazioni devono essere fatte in questa fase. Viene accolta la richiesta di riportare entro i limiti di superficie imposti dalla lr l’aatv Santa Barbara.</p>	Controdeduzione e motivazioni condivisa

“	21	Osservazioni sulle disposizioni finanziarie inerenti la gestione degli Istituti di Protezione (Oasi, Aree cinofile, ZRC).	I trasferimenti di fondi agli atc per interventi gestionali sono previsti dall’art. 55 della LR10/04. Nel PFVR è stato inserito uno schema di protocollo per la gestione degli istituti di protezione, nell’ambito di sottoscrizione dello stesso saranno definite anche le somme da erogare.	Controdeduzione e motivazioni condivisa
“	24	Osservazioni sulla carenza dei dati relativi alla gestione faunistica.	Tutti i dati inseriti nel PFVR sono stati forniti dagli ATC. Risulta alquanto non motivata la contestazione sulla carenza dei dati in quanto questi sono stati più volte richiesti agli ATC. Si ricorda che la lettera a del comma 2 dell’art. 31 della LR10/04 attribuisce ai coges degli ambiti le attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica.	Controdeduzione e motivazioni condivisa
“	24	Osservazioni sulle ZRC e sulla loro importanza per la conservazione delle specie protette.	Si ricorda che per le specie protette e riportate negli allegati delle direttive Habitat e Uccelli, le misure di conservazione sono quelle derivanti dalle procedure previste dal dpr 357/97, art. 3. Quindi solo attraverso l’istituzione di zsc e zps per le specie in direttiva al di fuori delle aree protette è possibile adottare misure di conservazione.	Controdeduzione e motivazioni condivisa.
“	25	Osservazioni sull’idoneità agro-forestale per il cinghiale.	L’area non idonea è stata identificata sovrapponendo la cartografia tematica (carta del danneggiamento delle colture, carta di rischio degli incidenti stradali, frammentazione delle aree boscate, ecc.); l’area non idonea risultante da questa analisi è riportata nella Figura 156 del PFVR. La zonizzazione non viene quindi effettuata in base alla presenza del cinghiale ma secondo il concetto di densità agro-forestale.	Fare riferimento alle controdeduzioni riportate relative alle osservazioni precedenti.

“	27	Osservano la mancanza di una carta delle vocazioni faunistiche per tutte le specie selvatiche protette e non cacciabili.	La normativa vigente (nazionale e regionale) non prevede che nell’ambito del pfvr vengano realizzate tutte le carte di vocazione delle specie cacciabili e di quelle protette.	Controdeduzione e motivazioni condivisa.
---	----	--	--	--

atc_vastesepr residente prot. 144 del 9/4/2019 Prot. RA 112112/19 del 10.04.2019	Punto 1 e 2	Osservano la carenza dati rispetto a tutte le specie cacciabili.	Tutti i dati inseriti nel PFVR sono stati forniti dagli ATC. Risulta alquanto non motivata la contestazione sulla carenza dei dati in quanto questi sono stati più volte richiesti agli ATC. Si ricorda che la lettera a del comma 2 dell’art. 31 della LR10/04 attribuisce ai coges degli ambiti le attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica.	Controdeduzione e motivazioni condivisa.
	Punto 3	Osservazioni sulla carenza dei dati sui danni.	Sono stati inseriti i dati disponibili. Nel PFVR vengono fornite indicazioni per una raccolta organica dei dati.	Controdeduzione e motivazioni condivisa
	Punto 4 e 5	Osservazioni sulla mancata individuazione dei valichi montani e delle rotte migratorie.	Non è stato ritenuto opportuno individuare altre aree di migrazione rispetto a quelle già presenti all’interno delle aree protette (es. Passo S. Leonardo, PN Majella). Si ricorda che circa il 30% del territorio regionale è protetto Sarà inserito paragrafo nel piano senza incrementare le aree protette.	Controdeduzione e motivazioni condivisa.
	Punto 6	Osservazioni sul metodo di calcolo del TASP.	Si ringrazia per le indicazioni fornite, ma si è ritenuto opportuno calcolare il TASP come indicato nel PFVR.	Controdeduzione e motivazioni condivisa
	Punto 7	Osservano la mancanza di un modello di idoneità per tutte le specie di fauna selvatica.	Sono state riportati i modelli di idoneità previsti dall’accordo ISPRA-Regione.	Controdeduzione e motivazioni condivisa.
	Punto 8	Osservano la mancanza di piani di protezione delle specie in cattivo stato di conservazione.	Il tema indicato non è inerente al PFVR. Le misure di conservazione devono essere previste ai sensi dal DPR 357/98.	Controdeduzione e motivazioni condivisa.
	Punto 9	Osservano la mancanza di informazioni sulle aree umide.	Sarà inserita una tabella con le aree umide.	Controdeduzione e motivazioni condivisa.
	Punto 10	Osservano la mancanza dei criteri minimi per il monitoraggio di tutte le	Il tema indicato non è inerente al PFVR.	Controdeduzione e motivazioni condivisa.

		specie di fauna selvatica.		
	Punto 11	Osservazione sulla mancanza di informazioni sulle indagini, le ricerche scientifiche e i corsi di formazione ed aggiornamento.	Il tema indicato non è inerente al PFVR.	Controdeduzione e motivazioni accettata.
	Punto 12	Osservazioni sulla gestione del Cinghiale.	Per il cinghiale sono state prese in considerazione le indicazioni del documento tecnico pubblicato dall'INFS (Linee guida per la gestione del Cinghiale. 2003); è comunque vigente il regolamento regionale sulla gestione faunistico-venatoria degli Ungulati.	Controdeduzione e motivazioni condivisa.
	Punto 13	Osservano la proposta di accorpamento dei Coges degli ATC.	Osservazione accolta, punto modificato.	Controdeduzione condivisa. Fare riferimento alle controdeduzioni precedenti, riportate più volte per la stessa osservazione.
Ente Produttori Selvaggina Prot. RA 11/0718/19 del 09.04.2019		Le osservazione dell'associazione sono identiche al quelle dell'ATC Vastese.	Le controdeduzioni sono le stesse fatte per l'ATC "Vastese".	

ATC SULMONA Prot. N. RA/0112001 del 10.04.2019	Pag. PFVR	argomento	risposta	
	155	Osservazioni in merito alla gestione cinghiale nelle aree patom.	Nel PFVR sono riportate le indicazioni già fornite da ISPRA nei calendari venatori. Inoltre, è stato avviato uno specifico studio sull'impatto delle attività venatorie sulla conservazione dell'orso. Terminato tale studio, sarà possibile effettuare valutazioni tecniche e proporre eventuali modifiche alle indicazioni contenute nel pfvr. Comunque anche nelle aree di	Controdeduzione condivisa.

			presenza dell'orso è stata avviata la caccia di selezione al cinghiale.	
“	159 e163	Osservazione su corsi e gestione del capriolo e del cervo.	Pur condividendo il contenuto dell'osservazione, sono aspetti disciplinati da appositi regolamenti e leggi regionali che non possono essere inseriti nel PFVR. Per quanto riguarda il prelievo delle specie, questo è subordinato alla creazione di distretti di gestione, all'avvio di stime della popolazione attendibili e alla definizione di piani di abbattimento sostenibili. Tutti aspetti che dovranno essere affrontati dagli atc. Il pfvr si limita a riportare linee guida per l'avvio della gestione della specie. Le densità obiettivo delle specie sono riportate nel regolamento regionale 1/2017.	In riferimento a cervo e capriolo (da pag. 159 a pag. 163), come già riportato relativamente nelle controdeduzioni ad osservazioni precedenti, viene introdotto, tra gli obiettivi specifici, il prelievo sostenibile delle due specie che verrà riportato nel testo nelle misure gestionali (da pag. 261 a 267)
“	163	Osservazione sui Modelli di idoneità cervo e capriolo.	I modelli di idoneità per cervo e capriolo sono simili soltanto ad uno sguardo superficiale, infatti l'area idonea per il cervo è più concentrata nelle aree montane della specie, mentre per il capriolo sono parzialmente idonee anche aree di pianura costiere. Agli atc verrà comunque fornita la cartografia digitale delle due specie.	Controdeduzione condivisa.
“	181	Osservazione sulla cartografia dei danni da cinghiale.	A causa delle diverse tipologie con cui sono stati forniti i dati da aree protette e territorio degli atc non è stato possibile realizzare una cartografia unica. Tuttavia sono riportati nel pfvr tutti i dati numerici forniti dalle diverse amministrazioni.	Controdeduzione condivisa.
“	182	Osservazioni sulle concause delle espansioni del cinghiale.	Allo stato attuale, si ritiene che la caccia collettiva al cinghiale non possa essere considerato un metodo efficace per la riduzione della consistenza della specie nelle aree non vocate.	Si deve far riferimento alle tecniche di caccia consentite dal Regolamento Regionale 1/2017
“	182	Osservano serie storica non sufficiente per la valutazione della dinamica del cinghiale.	Si concorda, sono però i soli dati disponibili che possano essere presi come riferimento per tutti gli atc.	Controdeduzione condivisa.
“	189	Osservazioni sui metodi utilizzati per prevenzione dei danni da cinghiale.	Si concorda che il foraggiamento dissuasivo è attualmente vietato dalla normativa vigente, infatti nel paragrafo vengono riportate le azioni attuate dalle province. Non sono indicazioni fornite dal PFVR.	Controdeduzione condivisa.
“	189	Osservazioni sui dati	Anche in questo caso si tratta degli unici dati disponibili, si	Controdeduzione condivisa.

		dei danni da cervo riferito solo alla provincia de L'Aquila.	evidenzia comunque che danni da cervo sono attualmente concentrati nella provincia de L'Aquila. Nel PFVR non viene proposto un piano di abbattimento. L'aggiornamento di tali informazioni, finalizzato alla stesura di un eventuale piano di prelievo sarà a cura degli atc.	
"	201	Osservazioni sul ruolo degli ATC per l'antibracconaggio e la vigilanza	Si ritiene fondata l'osservazione, tuttavia il moderno ruolo del cacciatore dovrebbe essere quello di gestore e prima sentinella del territorio, sia per quanto riguarda le modificazioni ambientali, sia per quanto riguarda gli illeciti venatori.	Controdeduzione condivisa.
"	250	Osservazione in merito all'approvazione o abrogazione dei regolamenti.	Pur essendo l'osservazione fondata, si ritiene che il PFVR debba comunque suggerire gli strumenti più opportuni per una corretta gestione tecnica della fauna.	Controdeduzione condivisa.
"	251	Osservazioni sulla soglia di danno per le presenze del cinghiale.	Il PFVR fornisce indicazioni sulla raccolta uniforme delle informazioni sui danni, sulla base delle quali sarà possibile individuare la soglia dei danni di riferimento per il cinghiale.	Controdeduzione condivisa.
"	252	Osservazioni sulle tipologie di caccia al cinghiale nelle aree non vocate.	Le esperienze pregresse dimostrano che la caccia in braccata non è uno strumento efficiente per il contenimento della specie, in quanto provoca lo spostamento degli individui in aree di rifugio protette. È quindi non corretto dal punto di vista gestionale sostenere che tutti i metodi di caccia al cinghiale possano essere utilizzati nelle aree non vocate. Per la gestione si rimanda comunque al regolamento regionale.	Per le tipologie di caccia si rimanda al Reg. reg. 1/2017
"	254	Osservazione sui Conteggi da punti fissi per la stima della consistenza delle popolazioni di Cinghiale.	Si ribadisce che le conte da punti fissi, nel caso del cinghiale, non sono efficienti per la determinazione delle consistenze; tuttavia, possono essere utilizzate come "Indici", per valutare eventuale variazioni spazio temporali delle popolazioni.	Controdeduzione condivisa. Il conteggio del cinghiale da punti fissi per la stima della consistenza delle popolazioni deve essere tradotto in "indice".
"	254	Osservazioni sulle assegnazioni di zone la caccia al cinghiale alle singole squadra.	Richiesta non coerente con il regolamento regionale 1/2017.	Controdeduzione condivisa.
"	255	Evidenziano alcuni refus.	Verranno modificati nel testo finale.	Controdeduzione condivisa.

“	256	Osservazione sulla valutazione dei feti.	La valutazione dei feti non viene fatta esclusivamente per accertare la sex ratio dei feti, ma anche per valutare sia la produttività della popolazione, sia per determinare la data di concepimento e stimare quella delle nascite, al fine di ottenere le informazioni necessarie per modellare la dinamica di popolazione della specie in ambito locale.	Controdeduzione condivisa.
“	257	Osservazioni sulla verifica dei risultati ottenuti dalle squadre di caccia al cinghiale.	Si tratta di indicazioni gestionali previste anche dal regolamento regionale.	Controdeduzione condivisa.
“	261	Si evidenziano alcuni refusi.	Verranno modificati nel testo finale.	Controdeduzione condivisa.
“	261	Si contesta l'uso di terminologia in Inglese.	Se ne prenderà atto nella fase di scrittura finale.	Controdeduzione condivisa.
“	263-265	Osservazioni sulla gestione del cervo.	La gestione del cervo può essere effettuata solo su comprensori di grandi estensione, che comprendano aree protette e territori di caccia. Il pfvr si limita a dare indicazioni generali e a proporre ipotesi di comprensori. È ovvio che la fase attuativa dovrà prevedere un tavolo di confronto tra aree protette e atc. Si cercherà comunque di specificare il contesto attuativo nel pfvr.	Vedi controdeduzione precedente. Il PFVR, alla luce delle scarse conoscenze sulla popolazione di cervo, avanza delle ipotesi di comprensori che dovranno essere riportati nel testo quali “sperimentali”, pertanto soggetti a modifiche successive con l'incremento delle conoscenze.
“	265	Osservazione sui comprensori gestione cervo.	Come evidenziato al punto precedente, la definizione dei comprensori è soltanto una ipotesi che dovrà essere verificata con tutti gli enti gestori interessati. Non è tecnicamente accettabile la proposta di far coincidere i comprensori di gestione del cervo con gli attuali ATC. Come si è cercato di evidenziare, la gestione di cervo e capriolo deve essere basata sulle unità di popolazione che per le due specie sono diverse. Viene comunque lasciata la possibilità agli ATC di concerto con la Regione e le Aree protette di perfezionare i confini dei comprensori per una ottimale gestione della specie.	Nel PFVR si inserisce il termine “comprensorio sperimentale” e si specificherà che questi sono soggetti a modifiche di confine in seguito alla raccolta di dati ed informazioni tecnico scientifiche.
“	265	Osservazioni sulle tecniche di monitoraggio.	Considerate le numerose tecniche non attendibili per il monitoraggio degli ungulati generalmente utilizzate, si è preferito riportare integralmente il contenuto delle Linee Guida per la Gestione degli Ungulati (ISPRA, 2013).	Controdeduzione condivisa.

“	266	Osservazioni sulle munizioni a palla unica.	Si condivide l'osservazione, verrà aggiunta la parola “contenente piombo”.	Controdeduzione condivisa.
“	67	Osservazioni sull'accorpamento dei coges.	Accolta, non può essere attuato con lo strumento del PFVR.	Controdeduzione condivisa. La proposta di accorpamento è eliminata e rimandata a specifici atti e provvedimenti legislativi e/o modifica della legge regionale
“	86	Osservazioni sulle prove cinofile nelle aree Natura 2000 e necessità della vinca.	Non accolta in quanto prevista dalle dgr di approvazione delle misure di conservazioni generali e sito-specifiche dei siti Natura 2000.	Si rimanda alla necessità di VINCA per le gare cinotecniche all'interno delle Aree cinofile (già esistenti, di vecchia costituzione) ricadenti all'interno dei SIC/ZSC.
“	87	Osservazione sui metodi di caccia e conservazione orso.	Vedi risposta fornita per la nota relativa alla pag. 155 del PFVR.	Vedi controdeduzione fornita per l'osservazione relativa a pag. 155 dell'ATC Sulmona
“	91	Osservazione sulle dimensioni delle aree cinofile temporanee.	Accolta, verrà sostituito limite massimo di 350 ha per questa tipologia di istituto.	Controdeduzione condivisa in quanto la dimensione di 300 ettari si ritiene troppo restrittiva.
“	97	Osservazione sui tassi di prelievo della coturnice.	Si rimanda al piano di gestione nazionale della coturnice, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni.	Controdeduzione condivisa.
“	200	Osservazioni sui periodi per l'addestramento dei cani nelle aree cinofile temporanee.	Le indicazioni temporali fornite tengono in considerazione i periodi riproduttivi delle singole specie. Si ribadisce tuttavia che sono state previste nel pfvr due tipologie di aree cinofile temporanee, a seconda dell'importanza naturalistica dell'area.	Controdeduzione condivisa. Il periodo più lungo è previsto solo per le aree cinofile temporanee di tipo B caratterizzate da una scarsa valenza naturalistica, dove le stesse attività hanno una sostenibilità maggiore
“	113	Osservazioni sul prelievo della tortora.	Si farà riferimento al piano di gestione nazionale della specie, nella versione che sarà approvata dalla conferenza Stato-Regioni.	Controdeduzione condivisa.
“	138	Osservazioni sul prelievo dello storno.	Si condivide l'appello ai tecnici regionali di rilevare i danni da storno.	Controdeduzione condivisa.
“	181	Osservazioni relative ai dati sui danni .	Verranno ricontrollati i dati sui danni a livello di provincia ed atc.	Controdeduzione condivisa.

“	199-201	Osservazioni sulla gestione degli istituti faunistici.	Si ritiene fondata l'osservazione, tuttavia il moderno ruolo del cacciatore dovrebbe essere quello di gestore e prima sentinella del territorio, sia per quanto riguarda le modificazioni ambientali, sia per quanto riguarda gli illeciti venatori I trasferimenti di fondi agli atc per interventi gestionali sono previsti dall'art. 55 della LR10/04. Nel PFVR è stato inserito uno schema di protocollo per la gestione degli istituti di protezione, nell'ambito di sottoscrizione dello stesso saranno definite anche le somme da erogare Non risultano presenti nel PFVR le ZRV di tipo B.	Controdeduzione condivisa.
“	199	Osservazione sui corridoi tra aree cinofile e aree protette/istituti di protezione.	Non accolta, in quanto l'attività dei cani potrebbe influire negativamente con la fauna presente nelle aree protette/istituti di protezione direttamente confinanti.	Controdeduzione condivisa.
“	219	Osservazione sulla validità dell'area contigua al PNALM.	Non è di competenza del PFVR entrare nel merito di aspetti giuridici.	Controdeduzione condivisa.
“	220	Osservazione sugli appostamenti fissi.	Osservazione non ricevibile in quanto l'istituzione degli appostamenti fissi è regolamentata dal comma 4 dell'art. 5 della 157/92. Si condivide la necessità di un disciplinare per l'uso dei richiami vivi.	Controdeduzione condivisa.
“	221	Osservazione sugli appostamenti per colombacci.	Non è di competenza del PFVR, sono state fornite solo indicazioni gestionali che dovranno essere recepite da appositi atti amministrativi.	Controdeduzione condivisa.
“	237	Osservazione sulla gestione del fagiano.	Parzialmente accolta, si fa riferimento al documento tecnico ispra sul fagiano.	Controdeduzione condivisa.
“	246	Osservazioni sul protocollo beccaccia.	Eliminato, si fa riferimento al protocollo gelo ISPRA.	Controdeduzione modificata: si fa riferimento alle indicazioni dell'ISPRA sulle ondate di gelo
“	249	Osservazioni sulla gestione della lepre europea.	Non accolta per le aree già identificate come sovrapposizione tra italiana ed europea.	Controdeduzione condivisa. Nelle aree di sovrapposizione accertata della lepre italiana e della lepre europea, come già indicato nelle controdeduzioni precedenti, è vietato il prelievo della lepre europea e l'immissione della stessa.

“	249	Osservazioni sul divieto di ripopolamenti di Lepre europea in aree B (possibile presenza di Lepre italiana).	Non accolta, in quanto misura integrante per la conservazione della lepre italiana.	I ripopolamenti sono vietati nelle aree di presenza certa di lepre italiana mentre dove nel futuro sarà accertata la simpatia tra le due specie si istituiscono distretti di gestione. I ripopolamenti in quest'ultime aree saranno consentiti solo dopo verifica congiunta da parte della Regione e degli ATC di esclusione di possibile/probabile presenza simultanea delle due specie.
“	254	Osservazioni sulla braccata nelle aree non vocate.	E' vigente il regolamento RR 1/2017.	Controdeduzione condivisa.
“	278	Osservazioni sull'area contigua al pnam.	Non è di competenza del PFVR entrare nel merito di aspetti giuridici/amministrativi.	Controdeduzione condivisa.
“	278	Osservazioni sull'uso di veicoli per raggiungere aree di caccia coturnice.	Non ricevibile è un aspetto importante per la gestione della coturnice.	Controdeduzione condivisa.
“	279	Osservazioni sui ripopolamenti di lepre nell'area contigua.	Non accolta, si tratta di proposte non vincolanti per una migliore gestione della fauna nelle aree contigue, nel rispetto del dettato della LN394/91.	Controdeduzione condivisa.
“	279	Osservazioni sulle ulteriori limitazioni nell'area cinofila "Monte Genzana".	Non ricevibile, considerata l'importanza dell'area per la conservazione della coturnice e per il fatto che si trova all'interno di una ZPS.	L'Area cinofila Monte Genzana è eliminata dal PFVR in quanto in contrasto con le misure minime di conservazione di ZSC (SIC) e ZPS che non consentono l'istituzione di nuove aree cinofile (DM 17.10.2007, DM 28.12.2018 G.U. 19 del 23.01.2019, DGR 279/2017).
“	312	Osservazioni sulle domande di indennizzo danni da fauna selvatica.	Non ricevibile, in quanto non rientra nei contenuti del PFVR.	Controdeduzione condivisa.
SOA – Stazione Ornitologica		Osservazioni sul PFVR considerato troppo	Nel PFVR sono state considerate le specie di interesse venatorio e quelle di interesse conservazionistico, per le quali	Controdeduzione e motivazione condivisa. Nel PFVR sono state prese in considerazione tutte le

<p><i>Abruzzese</i></p> <p>Prot. N. RA/34262/19 del 04.02.2019</p>		<p>incentrato sull'attività venatoria.</p>	<p>le diverse forme di caccia possono interagire direttamente con il loro stato di conservazione. Si ricorda che per quanto riguarda la conservazione delle specie riportate negli allegati delle direttive Uccelli ed habitat, la 157/92 rimanda alle misure di conservazione previste dal DPR 357/97. Il DPR357/97 indica le procedure per la conservazione delle specie in direttiva; in particolare al comma 2 dell'art. 4 e l'art. 6. Inoltre, per la redazione del PFVR è stato considerato il "Documento Orientativo" circa i criteri di omogeneità e congruenza per la pianificazione faunistica e venatoria (INFS, 1992). Nel PFVR sono state prese in considerazione tutte le misure previste nei piani di gestione di SIC e ZPS realizzati dalla Regione Abruzzo al momento della redazione del documento.</p>	<p>misure sito specifiche, disponibili al momento della redazione del PFVR, riguardanti la fauna, approvate con varie DGR (tutte richiamate nel testo del Piano) e il D.M. 17 ottobre 2017 sui "Criteri minimi uniformi di conservazione relative a ZSC e ZPS".</p>
<p>"</p>		<p>Osservazione sulle rotte di migrazione.</p>	<p>Non è stato ritenuto opportuno individuare altre aree di migrazione rispetto a quelle già presenti all'interno delle aree protette (es. Passo S. Leonardo, PN Majella). Si ricorda che già il 30% del territorio regionale è protetto. Verrà comunque inserito uno specifico paragrafo nel PFVR</p>	<p>Controdeduzione e motivazioni accettata. L'individuazione delle rotte di migrazione devono essere individuate dalla Regione ma non in questa fase della redazione del PFVR. Il riferimento legislativo è il comma 5, art. 1 L. 157/1992. Il comma 5 prevede che in caso di inerzia delle regioni e delle province autonome per un anno dopo la segnalazione da parte dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica, provvedono con controllo sostitutivo, d'intesa, il Ministro dell'agricoltura e delle foreste e il Ministro dell'ambiente. La suddetta procedura non si è mai attuata. Le motivazioni sono state riportate nelle controdeduzioni con cui l'ISPRA introduce un nuovo paragrafo.</p>
		<p>Osservazioni sulla carenza dei dati faunistici</p>	<p>L'accordo tra Regione Abruzzo e ISPRA non prevedeva la raccolta di dati faunistici. Nell'ambito del gruppo di lavoro istituito per il PFVR sono stati richiesti i dati a tutti i rappresentanti di aree protette, ambiti territoriali di caccia, Regione Abruzzo (l'elenco dei partecipanti è reperibile agli</p>	<p>Controdeduzione e motivazioni accettata.</p>

			atti della Regione Abruzzo).	
“		Osservazione sulle Direttive CE.	Le direttive europee (Uccelli ed habitat) sono state recepite dalla normativa italiana con la legge 157/92 (Dir Uccelli) e DPR 357/97 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”.	Controdeduzione e motivazioni accettata.
“		Osservazioni sulla Colombella .	Saranno modificate le indicazioni nel cap. 10.5.3. Osservazione accolta.	Si corregge l’errore nel testo del paragrafo 10.5.3 indicato sostituendo la specie colombella (sbagliata) con le specie tottavilla e calandrella.
“		Osservazioni sulla Moretta tabaccata.	Accolta, verrà inserito uno specifico paragrafo nel piano.	Controdeduzione condivisa
“		Osservazioni su Allodola e Coturnice.	Sono state riportate le indicazioni previste dai Piani di Gestione nazionali approvati dalla convenzione Stato-Regioni. Si ritiene che questo sia lo strumento adeguato per consentire una gestione sostenibile delle due specie.	Controdeduzione condivisa. Per le limitazioni sul prelievo dell’allodola bisogna far riferimento alle misure sito specifiche delle ZSC (SIC) elencate a pag. 288 e riportati in Fig. 170 (vedi controdeduzione precedente)
“		Osservazioni sul Camoscio appenninico.	La competenza del monitoraggio delle popolazioni di Camoscio appenninico è dei Parchi regionali e nazionali. Verranno inserite indicazioni per le aree di possibile espansione delle specie al di fuori delle aree protette ai sensi della 304/91.	Accolta. Si inserisce specifico paragrafo per la gestione del camoscio al di fuori delle aree protette.
“		Osservazioni sui carnieri delle specie cacciabili.	La limitazione dei carnieri deve essere effettuata nell’ambito del Calendario venatorio.	Controdeduzione condivisa.
“		Osservazioni sul monitoraggio della Beccaccia.	Accolta, verranno inseriti altri metodi di monitoraggio.	Controdeduzione condivisa. Si introducono altri metodi di monitoraggio oltre al protocollo ISPRA per il monitoraggio nelle aree di svernamento.
“		Osservazioni sulla conservazione dell’Orso Marsicano.	Nel PFVR si fa riferimento alle indicazioni fornite dal PATOM. Come evidenziato più volte nel corso delle riunioni del tavolo tecnico del PFVR, le misure specifiche e locali da adottare per la conservazione dell’Orso derivano dal PATOM e dovranno essere recepite dagli enti gestori del territorio. Il PFVR si limita ad elencare direttamente legate all’attività venatoria.	Controdeduzione e motivazione condivisa. Le indicazioni sulla tutela dell’orso trovano riscontro nel PATOM, azioni e limitazioni che sono state tutte prese in considerazione nel PFVR.

“		Osservazioni sulla conservazione del Lupo.	Sono state riportate nel PFVR le azioni previste dal Piano d'azione nazionale sul Lupo per la prevenzione dei danni causati dalla specie. Non è compito del PFVR indicare le misure presenti nel PSR.	Controdeduzione e motivazione condivisa
“		Osservazioni sulla conservazione della Lontra.	Sono state riportate le azioni previste nel Piano d'azione nazionale. Verranno inserite misure locali eventualmente presenti nei piani di gestione della rete Natura 2000.	Sono state riportate le azioni previste nel Piano d'azione nazionale. Verranno inserite azioni e misure eventualmente presenti nelle misure sito specifiche approvate.
		Check List degli uccelli	Verrà aggiornata la check list degli Uccelli presenti in Abruzzo	Verrà aggiornata la check list degli Uccelli presenti in Abruzzo.
		Nibbio reale, Grifone, Grillaio, ecc.	Sono state riportate solo le informazioni necessarie per gli obiettivi del PFVR e per individuare misure per minimizzare l'eventuale impatto (diretto ed indiretto) dell'attività venatoria su queste specie.	Sono state riportate solo le informazioni necessarie per gli obiettivi del PFVR e per individuare misure per minimizzare l'eventuale impatto (diretto ed indiretto) dell'attività venatoria su queste specie.
“		Osservazione sulla gestione del Cinghiale e Cervidi.	Sono riportati i dati attualmente disponibili, nella consapevolezza che non si tratta di dati esaustivi. Si precisa comunque che qualora venga attivata la caccia di selezione ai Cervidi, essa dovrà avvenire su adeguati piani di abbattimenti da sottoporre all'ISPRA (il cui parere vincolante è previsto dal Regolamento Regionale 1/2017).	Controdeduzione e motivazione condivisa. Per completezza nel PFVR vanno inseriti i dati derivanti dai censimenti del cinghiale effettuati dagli ATC nel 2019 contenuti nei piani di assestamento annuali inviati ed aggiornata la tabella sui dati dei censimenti 2018 per gli ATC mancanti. Nel PFVR vengono inseriti i dati sui censimenti primaverili dei Cervidi disponibili effettuati dagli ATC nel 2018 e 2019. La tabella 126 va aggiornata con i dati disponibili sui prelievi del cinghiale delle ultime due stagioni venatorie (2017/2018 e 2018/2019). Aggiornare le tabelle 129 e 131 con i dati disponibili sui censimenti cervidi effettuati nel 2019.
“		Osservazioni sull'area cinofila Genzana.	Si rimanda all'Ufficio Legale della Regione per la verifica della gerarchia delle fonti (Piani di gestione approvati con delibera di Giunta, Piano Faunistico approvato con delibera di	Osservazione accolta. L'Area cinofila Genzana nel rispetto delle misure minime di conservazione è eliminata in quanto in

			Consiglio). Si ritiene comunque opportuno evidenziare che l'attività cinofila con i cani da ferma ha un impatto nullo su Aquila reale, Falco pellegrino, Gracchi corallino. Per il possibile impatto sull'Orso si rimanda alla Valutazione di incidenza specifica.	contrasto con le misure minime di conservazione di ZSC e ZPS che non consentono l'istituzione di nuove aree cinofile (D.M. 17.10.2007, DGR 279/2017).
“		Osservazioni sul mancato inserimento del Lago di Bomba tra le osasi di protezione.	Nella programmazione faunistico venatoria è stata effettuata la scelta di lasciare alcune aree umide per l'esercizio venatorio, si ricorda, infatti, che la maggior parte delle aree umide è protetta.	Nella programmazione faunistico venatoria è stata effettuata la scelta di lasciare alcune aree umide per l'esercizio venatorio, si ricorda, infatti, che la maggior parte delle aree umide è protetta.
“		Osservazioni sulle Aree cinofile temporanee.	Nel caso di ac che ricadono nei siti SIC e ZPS la loro istituzione dovrà essere sottoposta a VINCA.	Controdeduzione e motivazione condivisa. Prevedere la Vinca qualora le AC temporanee ricadrebbero all'interno dei siti ZSC/SIC e autorizzazione degli enti gestori.
“		Osservazioni sulle aree cinofile nel piano delle 5 miglia.	Per la protezione dell'area si dovrebbero seguire le indicazioni del DPR357/97.	L'istituzione dell'area cinofila “5 Miglia” non riguarda alcun sito SIC o ZPS. Inoltre per quanto riguarda le aree cinofile restano valide le indicazioni riportate nelle misure minime di conservazione di cui al DPR 357/97 e DGR 279/2017 non applicabile al caso osservato.
“		Osservazioni sui dati relativi ai migratori acquatici.	Sarà verificata la disponibilità di dati sui censimenti di uccelli acquatici a livello regionale ed aggiunti i dati nel PFVR.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
“		Osservazioni sull'attività di inanellamento.	Questa attività viene programmata dal centro nazionale di inanellamento e non può essere inserita nel PFVR.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
“		Osservazioni sugli incidenti stradali.	Nell'ambito del tavolo tecnico sono stati richiesti dati ai tecnici degli atc e delle aree protette ed ai rappresentanti dell'Amministrazione Regionali. I dati riportati nel PFVR sono gli unici che la Regione è riuscita a reperire. Si evidenzia tuttavia, che non esiste una normativa organica in materia.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
“		Osservazioni sulla valutazione appropriata SIA.	Si evidenzia che il DPR 357/97 prevede la VINCA venga effettuata su piani e programmi che interessano siti della Rete Natura 2000 e non sulle singole specie.	Nelle procedure di approvazione del PFVR è prevista la Vinca per interventi/azioni che ricadono all'interno dei SIC/ZPS, sia all'esterno avendone ripercussioni dirette ed indirette sugli

				stessi (art. 5 comma 3 DPR 357/1997).
“		Osservazioni sui miglioramenti ambientali.	Gli interventi proposti sono finalizzati alle specie cacciabili, tuttavia si evidenzia che esse rivestono un'importanza anche per le altre specie.	Controdeduzione e motivazione condivisa. I miglioramenti ambientali hanno effetto sull'intera zoocenosi, sia essa di interesse venatorio sia di interesse conservazionistico. Nel PFVR (pag. 340) per i miglioramenti ambientali rivolti a fauna di interesse conservazionistico si è indicato una preliminare verifica della loro coerenza con le prescrizioni dei siti, mentre per l'area di presenza dell'orso bruno marsicano la verifica degli interventi di miglioramento dovranno essere effettuata dietro consultazione della rete di monitoraggio dell'orso.
PNALM Prot. N. RA/111444 del 10.04.2019	Par. 5.2.1. del PFVR	Osservazioni sulla gestione della Coturnice	L'osservazione è accolta, saranno inseriti i dati atc. Per tutto il resto si rimanda al Piano di gestione nazionale approvato dalla conferenza stato regioni.	Controdeduzione e motivazione condivisa. Si inseriscono i dati sulle densità delle coturnici emersi nelle attività gestionali.
	Par. 5.2.2. del PFVR	Osservazioni sulla gestione della Starna.	Le indicazioni riportate fanno riferimento al piano d'azione pubblicato dal MATTM ed alla bozza del piano di gestione della specie in fase di approvazione.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
“	Par. 5.3.6. del PFVR	Osservazioni sulla gestione del Camoscio.	Per le interazioni cervo-camoscio, si è fatto riferimento alle pubblicazioni scientifiche disponibili sull'argomento.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
“	Par. 5.3.7. del PFVR	Osservazioni sulla gestione dell'Orso marsicano.	Osservazione accolta, verranno inseriti riferimenti alla legge regionale 15/2016, protocollo gestione orsi problematici. Comunque verrà fatto un più esplicito riferimento al PATOM.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
“	Par. 5.3.11. del PFVR	Gestione delle specie aliene.	La gestione delle specie aliene non omeoterme viene effettuata in base alla normativa di riferimento vigente.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
“	Cap. 8 del PFVR	Osservazioni sulla pianificazione territoriale .	Per le nuove aree cinofile ricadenti in siti natura 2000 verrà richiesto uno specifico parere all'ufficio giuridico della Regione. Le gare cinofile non rientrano nelle competenze del PFVR.	Fare riferimento alle controdeduzioni riportate sulla SOA. Verrà stralciata l'area cinofila Monte Genzana di nuova costituzione (ATC Sulmona). Per la ZPS Monti Simbruini (ATC Roveto Carseolano) non sono previste aree cinofile di

				<p>nuova costituzione. Le aree cinofile afferenti all'ATC Avezzano sono di vecchia costituzione, attualmente inserite come AC di tipo A (Cardito) e AC di tipo B (Labbrone) pertanto permesse nel rispetto delle misure minime di conservazione approvate con D.M. ed inserite nel PFVR con le rispettive limitazioni.</p> <p>Le gare cinofile in aree di presenza dell'orso citate nell'osservazione (core area orso presenti nel SIC PNA) devono essere autorizzate e subordinate al parere favorevole dell'ente gestore del SIC secondo normativa di riferimento.</p>
“	Par. 8.3.2 del PFVR	Osservazione sugli indici di densità venatoria nell'area contigua.	L'argomento sarà affrontato nell'accordo tra regione e PNALM per l'istituzione dell'area contigua.	Controdeduzione e motivazione condivisa. Previsto dalla Legge 394/91.
“	Par. 10.6. del PFVR	Osservazioni sulle misure di conservazione specifiche.	Sarà inserito il riferimento alla Dgr 441/2017, intesa per l'istituzione della rete di monitoraggio.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
“	Par. 12.2. del PFVR	Osservazione sui criteri per il risarcimento dei danni.	Osservazione accolta, si farà riferimento alla legge regionale 15/2016.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
“	Cap. 13	Osservazioni sul controllo delle specie aliene.	Vedi commento specie aliene.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
“	Par. 9.8.1. del PFVR	Osservazioni sulla caccia di selezione al cinghiale.	Verrà chiarito il ruolo degli accordi tra PNALM e ATC in merito alla caccia di selezione.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
“	Par. 9.9 del PFVR	Osservazioni in merito alle misure di gestione nell'area contigua.	Accolta, verrà fatto riferimento all'accordo tra regione e pnaln.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
ATC PESCARA Prot. N. RA/95416 del	pag. 67 Par. 4.1	L'ATC richiede di far rimanere invariati il n. di ATC e i componenti	Accolta. Ad eccezione per la Provincia dell'Aquila dove si prevede l'eliminazione di un ATC.	Vedi controdeduzione precedente (La proposta di accorpamento eliminata è rimandata a specifici atti e provvedimenti legislativi e/o modifica della

27.03.2019		del COGES.		legge regionale).
“	pag. 99 Par. 5.2.2	Richiedono di inserire i dati sulla starna in Provincia di Pescara.	Non è possibile accogliere la richiesta in quanto non esistono popolazioni autoriproducentesi di starna in provincia di Pescara.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
“	Pag. 113 Par. 5.2.7	Osservazioni in merito alla gestione della Tortora.	Non accolto in quanto in quanto i periodi caccia per la tortora sono previsti nel calendario venatorio. Inoltre per i periodi di caccia bisogna attenersi alle indicazioni del piano di gestione nazionale che è in fase di approvazione presso il MATM.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
“	pag. 138 Par. 5.2.15	Osservazioni in merito allo Storno.	Non accolta in quanto la caccia in deroga allo storno non può essere contemplata nel PFVR.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
“	pag. 149 Par. 5.3.1	Osservazioni in merito alla gestione della Lepre europea.	Accolto. Sarà inserita nel piano l'esperienza della gestione della lepre Europea nella Provincia di Pescara in particolare nelle ZRC che negli anni ha permesso all'ATC di dimezzare l'acquisto di lepri, sostituendole con lepri di cattura.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
“	Pag. 154 Par. 5.3.3	Viene richiesto l'inserimento dei dati conteggiati durante i censimenti dei cinghiali.	Accolta.	Osservazione accolta.
“	pag. 181 Par. 6.1.1	È stato segnalato un errore sui dati dei danni da cinghiale in agricoltura. Non coincidono i danni per provincia con quegli degli ATC.	Accolta, i dati verranno verificati ed eventualmente corretti nella versione finale del PFVR.	Osservazione accolta. L'errore sarà corretto.
“	Pag. 188. Par 5.3.3	Osservazioni in merito alla prevenzione dei danni da cinghiale.	Non accolta. Anche se si condivide l'osservazione non si possono inserire i dettagli della prevenzione in un PFVR.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
“	Pag. 8.1 Pagg. 199-201	Osservazioni in merito agli istituti faunistici.	Accolta la proposta di gestione degli Istituti faunistici da parte degli AATTCC anche se già prevista nel PFVR. Accolta l'esclusione della Vigilanza da parte degli AATTCC negli Istituti faunistici. Non accolta la proposta di uniformare i periodi di addestramento cani nelle due tipologie di aree cinofile A e B.	Controdeduzione e motivazione condivisa. Vedi controdeduzione precedente. Si integra la modifica recependo la richiesta di riavvio delle attività cinofile nelle aree permanenti di tipo A al 1 agosto (al posto della

			Le aree cinofile di tipo A sono istituite in aree idonee per la conservazione delle specie target per l'addestramento, quindi deve essere salvaguardato il periodo riproduttivo di esse.	seconda metà di agosto) in quanto i periodi riproduttivi si ritengono terminati e quindi le attività risultano compatibili con la conservazione delle specie. Nelle aree cinofile di tipo A la sospensione è prevista dal 1 aprile al 30 luglio. <i>Controdeduzione riportata anche successivamente in merito ad altre osservazioni.</i>
"	pag. 205 Par. 8.2.3	Osservazioni in merito al nuovo assetto territoriale ATC.	Accolta l'eliminazione dell'area cinofila di tipo b di Penne. Accolta la segnalazione del mancato inserimento della cartografia dell'oasi di Piano D'orta. Inoltre deve essere inserita la ZAC di Popoli. Non può essere accolto l'inserimento dei comuni di Popoli e Bussi nell'ATC Pescara in quanto la normativa vigente prevede ambiti subprovinciali	Controdeduzione e motivazione condivisa.
"	pag. 120, Par. 8.5.1	Osservazioni sugli appostamenti fissi.	Non accolta. Il numero di appostamenti fissi per ATC è stabilito dalla L. 157/92. L'inserimento del disciplinare sull'uso di richiamo vivi non può essere inserito nel PFVR in quanto è necessario approvare un apposito regolamento regionale.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
"	pag. 246	Osservazioni sulla gestione della Beccaccia.	Non può essere accolta in quanto sul calo delle temperature è necessario fare riferimento al protocollo ISPRA.	Vedi controdeduzione riportata in precedenza.
"	pag. 249 Par. 9.7	Osservazioni sulla gestione della lepre europea.	Accolta la parte relativa all'eliminazione dei ripopolamenti nell'arco dei cinque anni. Al terzo anno dell'entrata in vigore del PFVR, sarà effettuata una valutazione sull'autonomia raggiunta dagli ATC con i ripopolamenti di animali di cattura. Accolta anche la parte relativa all'albo dei cacciatori specialisti di lepre, si rimanda alla regione di stabilire i criteri che devono essere uniformi per tutti gli AATTCC.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
"	pag. 252-253. Par. 9.8.1.1	Osservazioni in merito alla gestione del cinghiale.	Il RR 1/2017 rimane vigente. L'area non idonea dal punto di vista agro-forestale è stata identificata sovrapponendo la cartografia tematica (carta del danneggiamento delle colture, carta di rischio degli incidenti stradali, frammentazione delle aree boscate, ecc.); l'area non idonea risultante da questa analisi è riportata nella Figura 156 del PFVR.	Vedi controdeduzione riportata in precedenza.
"	pagg. 312-314	Osservazione in merito alle domande	Accolta. Sarà inserito come suggerimento nel PFVR l'inserimento di un servizio di pronto intervento da parte degli	Controdeduzione condivisa. Il "servizio di pronto intervento" su base

	Par. 12	di indennizzo danni.	AATTC per la prevenzione dei danni alle colture, mediante la caccia di selezione. Sarà inserito anche il suggerimento di subordinare il le domande d'indennizzo alla richiesta dell'agricoltore al servizio pic.	volontaria per gli ATC è in linea con l'obiettivo di riduzione dei danni del PFVR. L'accesso all'indennizzo non può essere vincolato alla domanda di segnalazione danno agli ATC. Il vincolo dovrà essere previsto dalla legge regionale. Si condivide l'inserimento nel testo di individuare da parte degli uffici competenti dei meccanismi di comunicazione interni, tempestivi ed efficaci, volti al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione dei danni posto alla base del PFVR.
"	325 Par. 13.4.3 pag. 325	Osservazioni in merito alla caccia allo Storno.	Non accolta la proposta di aprire la caccia allo storno in quanto la normativa vigente prevede solo il prelievo in deroga.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
COMUNE DI GISSI, FURCI E SAN BUONO PROT. N. RA/134725 del 07.05.2019	Pervenuta fuori tempo	Richiesta dei Sindaci di eliminare la ZRC ricedente nei loro territori .		
CONFAGRICOLTURA PROT. N. RA/95416 Del 27.03.2019	Pag. 67	Osservazioni sulla governance AATTCC.	La proposta è condivisibile ma non può essere prevista nel PFVR in quanto è necessario una modifica alla L.R. 10/04.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
	pagg. 199-201 Par. 8.1	Osservazioni sulle tecniche di caccia al cinghiale.	Non può essere accolta in quanto togliere la caccia di selezione nelle ZRV e inserire l'obbligo della "canna rigata" significa eliminare qualsiasi regola per lo svolgimento della caccia di selezione.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
	pag. 252 Par. 9.8.1.1	Osservazioni sull'idoneità agro-forestale per il cinghiale.	Nel PFVR viene proposto il riconoscimento di area non idonea per la valle subequana.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
	pag. 254 Par. 9.8.1.2 let. A	Osservazione sulle aree non idonee" al cinghiale.	Nelle aree non idonee la Gestione non è conservativa	Controdeduzione e motivazione condivisa. Sono state considerate non idonee tutte le aree di interesse agricolo (frutteti, coltivazioni, vigneti), al fine di indirizzare la gestione della specie verso la massima riduzione del danno tramite una

				gestione non conservativa della specie.
		Osservazioni su riperimetrazione aree protette e regolamento caccia ungulati.	Non accolte in quanto è possibile fare quanto richiesto solo con la modifica della L.R. e del regolamento sugli ungulati.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
ATC CHIETINO-LANCIANESE PROT. N. RA/115940 DEL 15.04.2019	Punto 1 -	Osservazione sull'accorpamento dei COGES degli ATC.	Accolta in quanto è necessario una modifica alla L.R. 10/04.	Vedi controdeduzioni precedenti
“	Punto 2	Osservazioni sull'acquisto di selvaggina.	Accolta, per dare la possibilità agli AATTCC di mettere a regime la “produttività faunistica” degli istituti di protezione.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
“	Punto 3	Osservazioni sull'affidamento della gestione agli AATTCC.	Accolta. Saranno inserite nel PFVR le indicazioni per una corretta gestione dei danni da fauna selvatica responsabilizzando gli AATTCC mediante il ristoro diretto dei danni. Saranno inserite sempre come indicazioni l'opportunità di cambiare la L.R. prevedendo che gli AATTCC possono prevedere in autonomia la quota d'iscrizione. Il restante della proposta non può essere accolta in quanto è necessario una modifica della L.R.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
“	Punto 4	Osservazioni sulla pianificazione territoriale del cinghiale.	La proposta è condivisibile, tuttavia, per attuarla, è necessaria una modifica al RR sugli ungulati. Le indicazioni saranno riportate nel PFVR.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
ATC ROVETO CARSEOLANO PROT. N. RA/112664 del 11.04.2019	Pag. 48	Osservazioni sui dati anagrafici dei cacciatori.	Accolta. Viene segnalata l'età media differente tra tabella 8 e tab. 7.	Osservazione condivisa. Verranno corretti i dati.
“	Pag. 63	Refusi	Accolta. E' stato segnalato due volte il comune di Capistrello invece di Canistro.	
“	Pag. 70	Refusi	Accolta. Non coincide il TASP delle aree protette con la somma delle singole aree.	

“	Pag. 86	Osservazioni sulla tabella dei target dei siti Natura 2000.	Si specifica che la tabella si riferisce ai target generali per le aree 2000, le indicazioni variano però a seconda dei singoli siti.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
“	Pag. 91	Osservazioni sull'estensione del periodo di addestramento cani.	Non accolta la richiesta di aree cinofile temporanee fino al 30 giugno. Nel PFVR è possibile esercitare l'addestramento cani fino al 30 giugno solo nelle aree cinofile temporanee di tipo B.	La controdeduzione è relativa alle aree cinofile di tipo A dove la sospensione è prevista dal 1 aprile al 30 luglio
“	Pag. 98	Osservazioni sul modello di idoneità della Coturnice.	Il modello verrà verificato ed eventualmente modificato nella versione finale del PFVR.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
“	Pag. 99	Osservazioni sullo status della starna.	La popolazione di starna del Gran Sasso è l'unica popolazione naturale (non autoctona) della Regione Abruzzo. Tutti gli altri nuclei presenti sono mantenuti da ripopolamenti effettuati dagli ATC (pur non escludendo limitati casi di riproduzione in natura).	Controdeduzione e motivazione condivisa.
“	Pag. 109	Osservazione sulla caccia alla Beccaccia.	Accolta. Riferimento ore notturne per interruzione caccia beccaccia. Si farà riferimento al protocollo gelo di ISPRA.	Controdeduzione modificata: si fa riferimento alle indicazioni dell'ISPRA sulle ondate di gelo
“	Pag 113	Osservazioni sui periodi di caccia alla Tortora.	Per i periodi di caccia ed i capi abbattibili si deve far riferimento al calendario venatorio regionale.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
“		Osservazioni sulla gestione della tortora dal collare e lo storno.	La caccia in deroga non può essere prevista dal PFVR.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
“	Pag. 145	refuso	Accolta. Carta errata (quaglia) nella sezione Fratino.	
“	Pag. 152	Osservazioni sulla gestione della Lepre europea.	La chiusura della caccia alla lepre è prevista solo nelle aree di presenza effettiva riportate nel piano.	Controdeduzione e motivazione condivisa. Vedi controdeduzioni precedenti.
“	Pag 181	Osservazioni sui dati dei danni	Verranno verificati i dati dei danni per singola provincia ed atc.	Osservazione accolta. Si procede nella verifica dei danni.
“	Pag. 199	Osservazioni sul ruolo degli atc nelle attività di vigilanza e nella gestione degli istituti	Accolta. Tolate le competenze dell'ATC sulla vigilanza negli istituti di protezione. La gestione degli istituti da parte degli ATC è già prevista dal piano.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
“	Pag. 220	Osservazioni sugli	Non accolta, il numero degli appostamenti fissi non deve	Controdeduzione e motivazione condivisa.

		appostamenti fissi.	essere superiore a quello precedente l'entrata in vigore della 157.	
"	Pag. 225	Osservazioni sulla gestione della Coturnice.	Non accolta. Sulla coturnice nel piano si farà riferimento al piano di gestione nazionale.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
"	Pag. 231	Refuso	Accolta. Ripetuto divieto di ripopolamento.	
"	Pag. 237	Osservazioni sulla gestione delle ZRC.	Accolta. Accolta la parte relativa all'eliminazione dei ripopolamenti nell'arco dei cinque anni. Al terzo anno dell'entrata in vigore del PFVR, sarà fatta una valutazione sull'autonomia raggiunta dagli ATC con i ripopolamenti di animali di cattura.	Controdeduzione e motivazione condivisa. Vedi controdeduzioni precedenti.
"	246	Osservazioni sulle ondate di gelo e sulla caccia beccaccia.	Non accolta. Si deve far riferimento allo specifico protocollo ispra	Controdeduzione modificata: si fa riferimento alle indicazioni dell'ISPRA sulle ondate di gelo
"	249	Osservazioni sulla gestione lepre europea.	Accolto anche la parte relativa all'albo dei cacciatori specialisti di lepre di cui si rimanda alla regione di stabilire i criteri che devono essere uniformi per tutti gli AATTCC.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
"	Pag. 250	Osservazioni sulla gestione lepre europea.	Accolta la proposta di istituire un albo per cacciatori di lepre.	Controdeduzione e motivazione condivisa. Vedi controdeduzioni precedenti.
"	Pag 252-253	Proposta di istituire una Macroarea unica per la gestione del cinghiale.	Non accolta, in quanto parte integrante della gestione della specie e basata sulle caratteristiche ambientali delle diverse aree.	Controdeduzione e motivazione condivisa. Solo tramite modifica al regolamento si possono individuare i limiti minimi e massimi delle macroaree.
"	Pag 254	Osservazioni sul Buffer per caccia cinghiale dalle ZRC.	Non accolta, in quanto le battute confinanti con le aree protette causano lo spostamento degli individui all'interno di esse. Per la gestione della specie si rimanda comunque al RR 1/2017.	Vedi controdeduzione precedente. (Si concorda con l'eliminazione del buffer intorno alle ZRC e si rimanda al regolamento regionale (R.R. 1/2017) per la regolamentazione delle forme di caccia nei loro dintorni).
"	Pag. 258	Osservazioni sulla caccia in braccata siti sic.	Non accolta. La possibilità di esercitare la caccia in braccata nel sito SIC può essere presa in considerazione solo dopo che con il progetto orso-cani viene dimostrato il non impatto della tecnica sul disturbo all'orso.	Controdeduzione condivisa. La possibilità di esercitare la caccia in braccata (o comunque prevedere un numero di cani adeguato nel rispetto delle esigenze di conservazione dell'orso) nel sito SIC può essere

				presa in considerazione solo alla luce dei risultati del progetto orso-cani.
“	Pag. 266	Refuso	Accolto. Nel distretto 2 del cervo manca l'ATC Roveto-Carseolano.	
“	Pag. 293	Refuso	Accolta. Viene riportato il voltaggio corretto per le recinzioni elettrificate.	
“	Pag 312-314	Osservazioni sulla gestione dei danni.	Parzialmente accolta, le domande di indennizzo dei danni devono essere subordinate alla richiesta di intervento fatta dall'agricoltore al servizio competente. Il controllo non può essere considerato una forma di prevenzione.	Vedi controdeduzione precedente. (L'accesso all'indennizzo non può essere vincolato alla domanda di segnalazione danno agli ATC. Il vincolo dovrà essere previsto dalla legge regionale. Si condivide l'inserimento nel testo di individuare da parte degli uffici competenti dei meccanismi di comunicazione interni, tempestivi ed efficaci, volti al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione dei danni posto alla base del PFVR.).
“	325	Osservazioni sulla caccia in deroga allo storno.	Non è di competenza del PFVR	Controdeduzione condivisa.
“		Richiesta di caccia al cinghiale con 4 cani in zona patom.	Non accolta, il PFVR non modifica le indicazioni del calendario regionale relativamente alle aree patom	Controdeduzione e motivazione condivisa. Vedi controdeduzione precedente. La possibilità di esercitare la caccia in braccata (o comunque prevedere un numero di cani adeguato nel rispetto delle esigenze di conservazione dell'orso) nel sito SIC può essere presa in considerazione solo alla luce dei risultati del progetto orso-cani.
“		Richiesta di inserire l'utilizzo del cane da traccia per il recupero animali feriti negli incidenti stradali.	Condivisibile ma non di competenza del PFVR.	Controdeduzione condivisa.
“		Osservazioni sulle modalità caccia nella zona C2 patom.	Non accolta, il PFVR non modifica le indicazioni del calendario regionale relativamente alle aree patom.	Controdeduzione e motivazione condivisa. Vedi controdeduzione precedente. La possibilità di esercitare la caccia in braccata (o

				comunque prevedere un numero di cani adeguato nel rispetto delle esigenze di conservazione dell'orso) nel sito SIC o nell'Area PATOM può essere presa in considerazione solo alla luce dei risultati del progetto orso-cani.
“		Osservazioni sulla cartografia cervo.	Sarà verificata la presenza dell'atc nel comprensorio di gestione.	Controdeduzione condivisa. Si rimanda alla controdeduzione precedente (Nel PFVR si inserisce il termine “compensorio sperimentale” e si specificherà che questi sono soggetti a modifiche di confine in seguito alla raccolta di dati ed informazioni tecnico scientifiche.
“	Pag. 281	Osservazioni sulla Conservazione del grifone.	Accolta, si riferisce al divieto di munizione a palla contente piombo.	Controdeduzione condivisa.
<i>FRATELLI D'ITALIA</i> PROT.N. RA/113477 del 11.04.2019	Pag. 67 Par. 4.1	Osservazioni sull'accorpamento dei Coges e riduzione ATC	Accolta la proposta relativa alle osservazioni sul COGES. Accolta la Proposta della riduzione degli ATC della Provincia dell'Aquila. In base alle peculiarità dei territori, verranno valutati i possibili confini prevedendo due accorpamenti parziali tra Barisciano e Subequano e Sulmona e Subequano.	La proposta di accorpamento è eliminata e rimandata a specifici atti e provvedimenti legislativi e/o modifica della legge regionale
“	Pag. 99 Par. 5.2.2	Osservazioni sulla gestione della starna	La popolazione di starna del Gran Sasso è l'unica popolazione naturale (non autoctona) della Regione Abruzzo. Tutti gli altri nuclei presenti sono mantenuti da ripopolamenti effettuati dagli ATC (pur non escludendo limitati casi di riproduzione in natura).	Vedi controdeduzioni precedenti.
“	Pag.113 Par. 5.2.7	Osservazioni sulla gestione della Tortora	Per le osservazioni sulla tortora si rimanda Piano di gestione nazionale in fase di approvazione da parte del MATM. Per le osservazione sulla tortora dal collare, anche se si condividono le osservazioni, non è possibile inserirle nel PFVR in quanto riguardano la caccia in deroga.	Vedi controdeduzioni precedenti.
“	Pag. 138 Par. 5.2 . 15	Osservazioni sulla cacci abilità dello Storno	Per lo Storno anche se si condividono le osservazioni non è possibile inserirle nel PFVR in quanto riguardano la caccia in deroga.	Vedi controdeduzioni precedenti.
“	Pag. 181	Osservazioni sui dati	Accolta. Viene segnalata un incongruenza sui dati dei danni	Controdeduzione condivisa. Sarà verificata

	Par 6.1.1	dei danni	per provincia per singolo ATC (tab. 139 e fig. 117)	l'incongruenza.
“	Pagg. 199-201 Par. 8.1	Osservazioni sulla gestione degli istituti faunistici e sul ruolo degli ATC nella vigilanza	Accolta la proposta di passare la gestione degli Istituti faunistici agli ATC, anche se già prevista nel PFVR. Inoltre sarà specificato meglio all'interno del PFVR cosa s'intende per vigilanza da parte degli ATC all'interno degli Istituti. Accolto il suggerimento di uniformare i periodi di addestramento nella AC e ACT di tipo A fino al 31 marzo, ad esclusione di quelle ricadenti nei siti SIC e ZPS. Non accolta la possibilità di esercitare la caccia agli ungulati con canna rigata nelle ZRV parziali al di fuori della caccia di selezione.	Controdeduzione integrata. Si integra la modifica recependo la richiesta di riavvio delle attività cinofile nelle aree permanenti di tipo A al 1 agosto (al posto della seconda metà di agosto) in quanto i periodi riproduttivi si ritengono terminati e quindi le attività risultano compatibili con la conservazione delle specie.
“	Pag. 220 Par. 8.5.1	Osservazioni sugli appostamenti fissi richiami vivi	Non accolta. Il numero di appostamenti fissi per ATC è stabilito dalla L. 157/92. L'inserimento del disciplinare sull'uso di richiami vivi non può essere inserito nel PFVR in quanto è necessario approvare un apposito regolamento regionale.	Controdeduzione condivisa.
“	Pag. 237 Par. 9.3	Osservazioni sulla gestione delle ZRC	Accolta. Accolta la parte relativa all'eliminazione dei ripopolamenti nell'arco dei cinque anni. Al terzo anno dell'entrata in vigore del PFVR, sarà fatta una valutazione sull'autonomia raggiunta dagli ATC con i ripopolamenti di animali di cattura.	Controdeduzione condivisa.
“	Pag. 246	Osservazioni sulla gestione della beccaccia	Non può essere accolta in quanto sul calo delle temperature è necessario fare riferimento al protocollo ISPRA	Controdeduzione condivisa. Le indicazioni saranno fornite dall'ISPRA.
“	Pag. 249 Par. 9.7	Osservazioni sulla gestione zrc ed elenco dei cacciatori specialisti alla lepre	Accolta la parte relativa all'eliminazione dei ripopolamenti nell'arco dei cinque anni. Al terzo anno dell'entrata in vigore del PFVR, sarà fatta una valutazione sull'autonomia raggiunta dagli ATC con i ripopolamenti di animali di cattura. Accolto anche la parte relativa all'albo dei cacciatori specialisti di lepre di cui si rimanda alla regione di stabilire i criteri che devono essere uniformi per tutti gli AATTCC.	Vedi controdeduzioni precedenti
“	Pagg. 252-253 Par. 9.8.1.1	Osservazioni sulla gestione del cinghiale	Accolta in quanto è vigente il RR 1/2017 ed ad esso si rimanda per la parte gestionale. L'area non idonea dal punto di vista agro-forestale è stata identificata sovrapponendo la cartografia tematica (carta del danneggiamento delle colture, carta di rischio degli incidenti stradali, frammentazione delle aree boscate, ecc.); l'area non idonea risultante da questa analisi è riportata nella Figura 156 del PFVR.	Vedi controdeduzioni precedenti.

			Accolta la proposta di dare indicazioni sull'estensione della superficie minima delle zone di caccia e del numero minimo delle squadre di caccia.	
“	Pag. 254 Par. 9.8.1.2	Osservazioni sulla gestione del cinghiale, relativa al divieto di caccia in braccata nelle aree limitrofe agli istituti di protezione	Il regolamento 1/2017 rimane vigente. L'area buffer di 500 m sarà comunque una indicazione gestionale per la specie.	Controdeduzione modificata. Si concorda con l'eliminazione del buffer intorno alle ZRC e si rimanda al regolamento regionale (R.R. 1/2017) per la regolamentazione delle forme di caccia nei loro dintorni.
“	Pagg. 312 e 314 Par. 12	Osservazione sulla prevenzione dei danni	Non accolto. Anche se si condivide l'osservazione non si possono inserire i dettagli della prevenzione in un PFVR.	Controdeduzione condivisa.
“	Pag.325 Par 13.4.3	Osservazioni sulla gestione dello storno	Non accolta la proposta di aprire la caccia allo storno in quanto la normativa vigente prevede solo il prelievo in deroga.	Controdeduzione condivisa.
“		Osservazioni sull'utilizzo di cani nelle aree SIC e PATOM	Fino a quando non sarà terminato il progetto "PATOM orso cani" per valutare l'impatto che hanno le diverse forme di caccia sull'orso non è possibile alcuna deroga rispetto a quanto previsto nel calendario venatorio per la caccia al cinghiale nelle aree PATOM e SIC.	Vedi controdeduzioni precedenti.
<i>PRO SEGUGIO L'AQUILA</i> PROT. N. RA/115940 del 15.04.2019	Pag. 91 Par. 4.6.7	Osservazioni sul periodo di addestramento cani nelle aree cinofile e sulle dimensioni delle ac temporanee	Accolta parzialmente portando la chiusura delle aree cinofile in zone montane al 31 marzo, in caso di condizioni meteo sfavorevoli. Accolta anche la richiesta di togliere i limiti superficiali delle aree temporanee purché la % di territorio rimanga invariata.	Vedere nota precedente. Portato l'addestramento cani per le AC di tipo A e AC temporanee di tipo A al 31 marzo. Nelle AC temporanee di tipo A quindi la chiusura delle attività cinofile va dal 1 aprile al 30 luglio nel rispetto dei periodi riproduttivi delle specie.
“	Pag. 250 Par. 9.7.3	Osservazioni sulla gestione delle lepri	Ripopolamenti lepri. Parzialmente accolta la parte relativa all'eliminazione dei ripopolamenti nell'arco dei cinque anni. Al terzo anno dell'entrata in vigore del PFVR, sarà fatta una valutazione sull'autonomia raggiunta dagli ATC con i ripopolamenti di animali di cattura.	Vedi controdeduzioni precedenti.
<i>SAVINI Giuseppe</i> PROT.N. RA/92772 del 26.03.2019	Pag. 251	Osservazioni sull'approvazione PFVR con Legge Regionale	Accolta, non è possibile l'abrogazione del regolamento Ungulati con il PFVR in quanto non può approvato con legge Regionale	Controdeduzione condivisa.

		Osservazioni sulla gestione cinghiale	Accolta in quanto è vigente il RR 1/2017. L'area non idonea dal punto di vista agro-forestale è stata identificata sovrapponendo la cartografia tematica (carta del danneggiamento delle colture, carta di rischio degli incidenti stradali, frammentazione delle aree boscate, ecc.); l'area non idonea risultante da questa analisi è riportata nella Figura 156 del PFVR.	Vedi controdeduzioni precedenti.
“		Osservazioni sulle dimensione delle zone di caccia al cinghiale	Si concorda con la proposta di estendere la superficie minima delle zone di caccia ed incrementare la composizione minima delle squadre. Tuttavia non è di competenza del PFVR.	Controdeduzione condivisa.
“		Osservazioni sulla riduzione COGES degli ATC	Non accolta, anche se condivisibile può essere effettuata sono modificando la legge regionale	Vedi controdeduzioni precedenti.
“		Richiesta di riduzione del numero degli ATC	Accolta parzialmente la proposta di ridurre gli ATC della Provincia dell'Aquila. In base alle peculiarità dei territori, verranno valutati i possibili confini prevedendo due accorpamenti parziali tra Barisciano e Subequano e Sulmona e Subequano.	Vedi controdeduzioni precedenti.
ARCICACCIA TERAMO PROT. N. RA/116028 del 15.04.2019		Premesse	Sembra alquanto inopportuno il riferimento all'elaborazione del PFVR con tecnici presenti all'interno della regione Abruzzo. Tale documento, infatti, non prevede solo la perimetrazione degli istituti di protezione ai sensi della LN 157/92, ma tutta una serie di indicazioni gestionali sulle specie di Uccelli e Mammiferi di interesse venatorio che richiedono competenze specifiche nei diversi settori. Relativamente alla carenza dei censimenti, si evidenzia che sono stati presi in considerazione quelli disponibili. I vari istituti sono stati individuati considerando la vocazionalità del territorio per le diverse specie, riscontrata attraverso l'analisi cartografica e validata da sopralluoghi sul campo. Le osservazioni sulla rimodulazione delle ZRC non vengono accolte in quanto già ampiamente motivate e discusse con i soggetti interessati.	Controdeduzione non condivisa in quanto sono state apportate delle modifiche sulla istituzione di nuovi istituti di protezione ai sensi della L.N. 157/92, nel rispetto della percentuale di superficie boscata rivista (vedi osservazioni precedenti)
LIPU PROT. N. RA/115922 del		Osservazioni sulla caccia di selezione cervo e capriolo	Nel PFVR non viene aperta la caccia di selezione a Cervo e Capriolo, ma viene individuato un percorso gestionale che fa riferimento alle linee guida ISPRA. Si osserva che nelle aree di presenza dell'orso bruno marsicano viene già praticata la	Il percorso gestionale per cervo e capriolo fa riferimento alle linee guida ISPRA Cervidi e Bovidi. Si inserisce nel par. 3.1.4 Obiettivo generale II –

15.04.2019			caccia di selezione al cinghiale. Si ricorda infatti che lo stesso PATOM prevede la caccia di selezione in quanto non impattante sulle specie non target.	Gestione dei cervidi l'ultimo punto (azione) relativo all'attivazione di un prelievo sostenibile dei cervidi come fine del percorso gestionale finalizzato alla raccolta dati esaustivi ed adeguati sulla distribuzione, trend, ecc. Il cervo e capriolo ai fini della 157/1992 può essere inserita come specie cacciabile, anche in ZPE dove attualmente è già attiva la caccia di selezione al cinghiale attuata secondo i protocolli d'intesa con le aree protette.
“		Osservazioni sulla caccia all'allodola	Il piano di gestione nazionale per l'allodola è stato approvato dalla conferenza stato regioni nel 2018 ed è pertanto vigente. La proposta di chiudere la caccia alla specie non viene accolta in quanto il PFVR recepisce integralmente le indicazioni del PdG dell'Allodola.	Controdeduzione e motivazione condivisa. Vedi controdeduzioni precedenti.
“		Osservazioni sulla gestione della Coturnice	Il piano di gestione nazionale per la coturnice è stato approvato dalla conferenza stato regioni nel 2018 ed è pertanto vigente. La proposta di chiudere la caccia alla specie non viene accolta in quanto il PFVR recepisce integralmente le indicazioni del PdG della Coturnice. Inoltre per la possibilità di cacciare specie in cattivo stato di conservazione, è stato fatto riferimento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici"	Controdeduzione e motivazione condivisa. Vedi controdeduzioni e motivazioni precedenti.
“		Osservazioni sulla gestione della Starna	La popolazione di Starna del Gran sasso non appartiene alla sottospecie autoctona e non è l'unica popolazione che si riproduce autonomamente in natura nel territorio nazionale. Le indicazioni in merito alla gestione della specie recepiscono integralmente quelle contenute nel Piano d'Azione Nazionale per la Starna, approvato dal MATTM	Controdeduzione e motivazione non condivisa in quanto si farà riferimento al Piano di gestione nazionale della starna quando sarà approvato (vedi controdeduzioni precedenti)
“		Osservazioni sulle munizioni al piombo	Parzialmente accolta in quanto Nelle aree SIC presenti all'interno dell'IBA 115 è vietato l'uso delle munizioni al piombo. Gli ATC Chietino lancianese e Vastese, sono tenuti a pubblicare sul proprio sito le cartine delle suddette aree. Inoltre, nelle aree SIC di presenza accertata di Grifone, è vietato l'uso di munizioni a palla contenenti piombo.	Si integra l'osservazione relativa alla caccia di selezione degli ungulati dove vige l'obbligo da regolamento regionale (R.R. 1/2017) dell'uso di munizioni atossiche senza piombo.

“		Osservazioni sulla conservazione dell'orso bruno marsicano	Nel PFVR vengono recepite tutte le indicazioni del PATOM e non si prevedono deroghe da quanto previsto già nei calendari venatori regionali.	Controdeduzione e motivazione condivisa ed integrata. Verrà verificato l'elenco dei siti SIC/ZSC con presenza dell'orso bruno marsicano dove andranno a valere le misure previste dal calendario venatorio per la zona C1 ZPE con applicazione della girata con cane limiere abilitato ENCI.
“		Osservazioni sui siti natura 2000	Nel PFVR sono state prese in considerazione le indicazioni dei piani di gestione sei siti natura 2000	Controdeduzione e motivazione condivisa ed integrata: si fa riferimento alle misure sito specifiche approvate con le relative DGR. Si ritiene che la compatibilità tra istituti venatori e SIC è stata trattata adeguatamente sulla base della normativa di riferimento (D.M. 17.10.2007, D.G.R. 279/2017, misure sito specifiche). Ogni valutazione è rimandata alla procedura VIncA. La vigilanza venatoria è riportata nel capitolo 17 dove è stata evidenziata l'inadeguatezza numerica del personale dedicato. Il PFVR verrà integrato rimandando a specifici accordi/convenzioni/protocolli con GVV, carabinieri forestali e guardia parco ai quali fare riferimento per un incremento della vigilanza (alcuni già in essere come quello sottoscritto nell'ambito del PATOM).
“		Osservazioni sull'accettazione dei cacciatori fuori regione	Non è inerente al PFVR, comunque in casi specifici (ad esempio il Piano delle 5 miglia) sono state date indicazioni di limitare l'accesso ai cacciatori fuori regione.	Controdeduzione e motivazione condivisa ed integrata. La pressione venatoria non è rapportata all'accesso o al non accesso di cacciatori di fuori regione bensì al carico venatorio al quale si deve far riferimento.
“		Osservazioni sul controllo della volpe	Accolta, saranno eliminati i riferimenti a questo metodo per il controllo della volpe	Controdeduzione e motivazione condivisa e integrata:

		in tana		Si inserisce che per il controllo della volpe si fa riferimento ai documenti gestionali dell'ISPRA.
“		Osservazioni sulla cattura dei corvidi	Costituisce il sistema più efficiente e selettivo per il controllo di queste specie. Si ricorda che i corvidi hanno un impatto negativo anche su molte specie di uccelli di interesse conservazionistico	Controdeduzione e motivazione condivisa.
“		Osservazioni sul controllo del cinghiale	Nel PFVR vie individuata una strategia gestionale per il cinghiale che prevede un modello di idoneità agroforestale per la specie, la soppressione di aree di rifugio (ZRC), l'introduzione di forme di caccia meno impattanti. Si osserva comunque che alcune aree protette regionali costituiscono importanti aree rifugio per la specie e che la cartografia tematica indica che nelle vicinanze di queste aree sono concentrati la maggior parte dei danni alle colture agricole e gli incidenti stradali.	Osservazione sul cinghiale non presente mentre è presente quella relativa allo storno che si rimanda alla controdeduzione precedente, per il controllo della volpe e dei corvidi si rimanda alle linee guida ISPRA.
Comune di Pettorano sul Gizio (RNR Monte Genzana Alto Gizio)		Osservazioni sulle specie considerate nel PFVR	Nel PFVR sono state considerate le specie di interesse venatorio e quelle di interesse conservazionistico, per le quali le diverse forme di caccia possono interagire direttamente con il loro stato di conservazione. Si ricorda che per quanto la conservazione delle specie riportate negli allegati delle direttive Uccelli ed habitat, la 157/92 rimanda alle misure di conservazione previste dal DPR 357/97. Il DPR357/97 indica le procedure per la conservazione delle specie in direttiva; in particolare il comma 2 dell'art. 4 e l'art. 6. Inoltre, per la redazione del PFVR è stato considerato il Documento Orientativo circa i criteri di omogeneità e congruenza per la pianificazione faunistica e venatoria (INFS, 1992). Nel PFVR sono state prese in considerazione tutte le misure previste nei piani di gestione di SIC e ZPS realizzati dalla Regione Abruzzo al momento della redazione del documento	Controdeduzione e motivazione condivisa.
“		Osservazioni sulla gestione della Coturnice	Il piano di gestione nazionale per la coturnice è stato approvato dalla conferenza stato regioni nel 2018 ed è pertanto vigente. La proposta di chiudere la caccia alla specie non viene accolta in quanto il PFVR recepisce integralmente le indicazioni del PdG della Coturnice. Inoltre per la possibilità di cacciare specie in cattivo stato di conservazione, è stato fatto riferimento “Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della	Controdeduzione e motivazione condivisa.

			<p>direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici”.</p> <p>Si ricorda che il piano di gestione nazionale della specie prevede l’effettuazione del monitoraggio anche nelle aree protette (secondo le modalità indicate nel PdG). Saranno invitati pertanto gli enti gestori ad adottare tali indicazioni.</p>	
“		Osservazioni sugli istituti faunistici	<p>Tutto il PFVR sarà sottoposto a Vinca e le risultanze di tale analisi verranno recepite dal piano.</p>	<p>Controdeduzione integrata: l’Area cinofila Genzana nel rispetto delle misure minime di conservazione è eliminata in quanto le stesse non consentono l’istituzione di nuove aree cinofile (DM 17.10.2007, DGR 279/2017).</p> <p>L’area non è stata segnalata da parte dell’ATC come ZRC nel redigendo PFVR. Per quanto riguarda l’osservazione sulla conservazione della specie orso bruno marsicano, e nello specifico “al rischio potenziale soprattutto per le femmine in tana con cuccioli anche in considerazione del fatto che le varie attività programmate vengono effettuate nei mesi di febbraio e marzo” con l’eliminazione dell’area cinofila decadono anche i citati rischi potenziali.</p> <p>Per gli altri fattori di disturbo che influiscono sull’orso bruno marsicano si fa riferimento e si rimanda alle misure sito specifiche approvate con DGR 493/2017 e al PATOM.</p> <p>Le gare cinofile in aree di presenza dell’orso devono essere autorizzate e subordinate al parere favorevole dell’ente gestore del SIC secondo normativa di riferimento.</p> <p>Tutti gli Istituti ricadenti all’interno dei siti rete Natura 2000 e all’interno di SIC/ZPS/ZSC, dedicati all’addestramento ed all’allenamento dei cani dovranno inoltre rispettare le prescrizioni previste nelle misure di conservazione degli stessi.</p>

“		Osservazioni sulla rete di monitoraggio Orso bruno marsicano	Accolta verrà fatto riferimento alla dgr nel PFVR	Controdeduzione condivisa.
<i>Anversa degli Abruzzi (Riserva Regionale Gole del Sagittario)</i> PROT. N. RA/115940 del 15.04.2019		Osservazioni sulle specie interessate e specie di uccelli protette	Nel PFVR sono state considerate le specie di interesse venatorio e quelle di interesse conservazionistico, per le quali le diverse forme di caccia possono interagire direttamente con il loro stato di conservazione. Si ricorda che per quanto la conservazione delle specie riportate negli allegati delle direttive Uccelli ed habitat, la 157/92 rimanda alle misure di conservazione previste dal DPR 357/97. Il DPR357/97 indica le procedure per la conservazione delle specie in direttiva; in particolare il comma 2 dell’art. 4 e l’art. 6. Inoltre, per la redazione del PFVR è stato considerato il Documento Orientativo circa i criteri di omogeneità e congruenza per la pianificazione faunistica e venatoria (INFS, 1992). Nel PFVR sono state prese in considerazione tutte le misure previste nei piani di gestione di SIC e ZPS realizzati dalla Regione Abruzzo al momento della redazione del documento.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
“		Osservazioni sulla gestione della Coturnice	Il piano di gestione nazionale per la coturnice è stato approvato dalla conferenza stato regioni nel 2018 ed è pertanto vigente. La proposta di chiudere la caccia alla specie non viene accolta in quanto il PFVR recepisce integralmente le indicazioni del PdG della Coturnice. Inoltre, la possibilità di cacciare specie in cattivo stato di conservazione, è stato fatto riferimento “Guida alla disciplina della caccia nell’ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici”. Si ricorda che il piano di gestione nazionale della specie prevede l’effettuazione del monitoraggio anche nelle aree protette (secondo le modalità indicate nel PdG). Si invitano pertanto gli enti gestori ad adottare tali indicazioni.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
“		Osservazione sui dati relativi alla consistenza della coturnice	Verranno aggiornate in base ai dati disponibili degli ATC	Controdeduzione e motivazione condivisa.
“		Proposta di chiusura di chiusura della caccia	La proposta non è sufficientemente motivata, anche perché il prelievo effettuato negli ultimi anni è sempre stato vincolato	Controdeduzione e motivazione condivisa.

		alla coturnice	all'accertamento della consistenza delle popolazioni all'interno dei distretti di gestione. Si rimane disponibili ad inserire i dati del monitoraggio della popolazione all'interno della RNR se forniti in tempi utili.	
“		Osservazione sulle misure di conservazione del grifone	Accolta, si estendono le misure previste anche al SIC “Gole del Sagittario” per quanto riguarda le munizioni a palla unica	Controdeduzione e motivazione condivisa.
“		Osservazione sulle misure di conservazione dell'Orso bruno marsicano	Nel PFVR vengono recepite tutte le indicazioni del PATOM e non si prevedono deroghe da quanto previsto già nei calendari venatori regionali.	Controdeduzione e motivazione condivisa ed integrata. Le gare cinofile in aree di presenza dell'orso devono essere autorizzate e subordinate al parere favorevole dell'ente gestore del SIC secondo normativa di riferimento.
“		Osservazioni in merito alla gestione della Volpe	Interventi di riduzione dei ripopolamenti e miglioramenti ambientali previsti dal PFVR. Per quanto riguarda i metodi di controllo verrà fatto riferimento ai pareri espressi dall'ISPRA.	MODIFICARE: fare riferimento alla precedente nota LIPU. Saranno eliminati i riferimenti a questo metodo per il controllo della volpe. Si inserisce che per il controllo della volpe si fa riferimento ai documenti gestionali dell'ISPRA.
“		Osservazioni sull'area cinofila nel SIC Monte Genzana	Verrà richiesto uno specifico parere all'ufficio legale della Regione, per la gerarchia delle fonti.	Si fa riferimento alla nota precedente della Riserva Genzana che si riporta: L'area non è stata segnalata da parte dell'ATC come ZRC nel redigendo PFVR. Per quanto riguarda l'osservazione sulla conservazione della specie orso bruno marsicano, e nello specifico “al rischio potenziale soprattutto per le femmine in tana con cuccioli anche in considerazione del fatto che le varie attività programmate vengono effettuate nei mesi di febbraio e marzo” con l'eliminazione dell'area cinofila decadono anche i citati rischi potenziali. Per gli altri fattori di disturbo che influiscono sull'orso bruno marsicano si fa riferimento e si rimanda alle misure sito specifiche approvate con

				DGR 493/2017 e al PATOM. Le gare cinofile in aree di presenza dell'orso devono essere autorizzate e subordinate al parere favorevole dell'ente gestore del SIC secondo normativa di riferimento.
WWF PROT. N. RA/111319 del 10.04.2019		Osservazioni sulle specie interessate dal PFVR e sulle specie protette	Nel PFVR sono state considerate le specie di interesse venatorio e quelle di interesse conservazionistico, per le quali le diverse forme di caccia possono interagire direttamente con il loro stato di conservazione. Si ricorda che per quanto la conservazione delle specie riportate negli allegati delle direttive Uccelli ed habitat, la 157/92 rimanda alle misure di conservazione previste dal DPR 357/97. Il DPR357/97 indica le procedure per la conservazione delle specie in direttiva; in particolare il comma 2 dell'art. 4 e l'art. 6. Inoltre, per la redazione del PFVR è stato considerato il Documento Orientativo circa i criteri di omogeneità e congruenza per la pianificazione faunistica e venatoria (INFS, 1992). Nel PFVR sono state prese in considerazione tutte le misure previste nei piani di gestione di SIC e ZPS realizzati dalla Regione Abruzzo al momento della redazione del documento	Controdeduzione e motivazione condivisa.
“		Osservazioni sulle misure di conservazione del Grifone	Accolta, si estendono le misure previste anche al SIC “Gole del Sagittario” per quanto riguarda le munizioni a palla unica contenenti piombo.	Controdeduzione e motivazione condivisa ed integrata: Per il grifone, così come le specie di interesse conservazionistico citate nella nota (aquila reale, falco pellegrino, corco imperiale, ecc.) si rimanda alla controdeduzione precedente. Gli obiettivi di conservazione per tali specie sono contenuti all'interno delle misure sito-specifiche.
“		Osservazioni sulla conservazione del Camoscio appenninico	Osservazioni condivisibili, verrà indicata la necessità di incrementare il monitoraggio della specie nelle possibili aree di espansione. Si ribadisce, comunque che le procedure in materia sono quelle derivanti dal DPR357/97.	Controdeduzione e motivazione condivisa ed integrata: La gestione del camoscio appenninico, in quanto localizzato all'interno delle aree protette è di competenza degli enti gestori pertanto le misure/azioni richieste nella nota non vengono riportate nel PFVR.

“		Osservazioni sulla conservazione dell’Orso bruno marsicano	Nel PFVR vengono recepite tutte le indicazioni del PATOM e non si prevedono deroghe da quanto previsto già nei calendari venatori regionali.	Controdeduzione e motivazione condivisa
“		Osservazioni sulla conservazione della Coturnice	<p>Il piano di gestione nazionale per la coturnice è stato approvato dalla conferenza stato regioni nel 2018 ed è pertanto vigente. La proposta di chiudere la caccia alla specie non viene accolta in quanto il PFVR recepisce integralmente le indicazioni del PdG della Coturnice. Inoltre, la possibilità di cacciare specie in cattivo stato di conservazione, è stato fatto riferimento alla “Guida alla disciplina della caccia nell’ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici”.</p> <p>Si ricorda che il piano di gestione nazionale della specie prevede l’effettuazione del monitoraggio anche nelle aree protette (secondo le modalità indicate nel PdG). Saranno invitati pertanto gli enti gestori ad adottare tali indicazioni.</p>	Controdeduzione e motivazione condivisa.
“		Osservazioni sui dati relativi al monitoraggio della coturnice	Verranno aggiornate in base ai dati disponibili	<p>Il PFVR verrà integrato con i dati sul monitoraggio della coturnice sia all’interno sia all’esterno delle aree protette.</p> <p>Per quanto riguarda lo status della popolazione della coturnice in riferimento nel SIC Gole del Sagittario, verranno riportati i dati relativamente ai Distretti di gestione “Monte Greco” e “Terratte” effettuati negli anni 2016-2017-2018.</p>
“		Osservazioni sulla gestione della Beccaccia	Per la gestione della beccaccia si farà riferimento ai pareri espressi dall’ISPRA nell’ambito del calendario venatorio regionale	<p>Controdeduzione e motivazione condivisa ed integrata:</p> <p>il monitoraggio della beccaccia è effettuato tramite la piattaforma ARTEMIDE dove confluiscono tutti i dati raccolti dagli ATC sugli abbattimenti dal 2016. I monitoraggi per seguire i trend demografici della popolazione svernante in Abruzzo vengono fatti dal 2014; l’ISPRA si esprime sulla base di questi dati.</p>

“		Osservazioni sulla gestione della Tortora	Nel pfvr si è fatto riferimento al Piano nazionale di gestione della specie in fase di approvazione dalla conferenza stato-regioni	Controdeduzione e motivazione condivisa sulla tortora. Per l'allodola si fa riferimento al Piano di gestione nazionale approvato dal MATTM.
“		Osservazioni sulla gestione degli Uccelli migratori	Vengono indicate le misure di gestione degli ambienti per favorire il recupero delle popolazioni. I dati dei censimenti invernali evidenziano che la maggior parte delle presenze viene contattata all'interno delle aree protette. È stata, inoltre, istituita una specifica area protetta.	INTEGRAZIONE: per gli uccelli migratori sono state introdotte due nuove specifiche oasi di protezione. Per la beccaccia si rimanda alla controdeduzione precedente. Per la pavoncella ulteriori misure restrittive (carnieri) potranno essere inserite nel Calendario venatorio poiché non riguardano il PFVR
“		Osservazioni sulla gestione Cinghiale	Nel PFVR vie individuata una strategia gestionale per il cinghiale che prevede la realizzazione di un modello di idoneità agro-forestale, la soppressione di aree di rifugio (ZRC), l'introduzione di forme di caccia meno impattanti. Si osserva comunque che alcune aree protette regionali costituiscono importanti aree rifugio per la specie e che la cartografia tematica indica che nelle vicinanze di queste Aree sono concentrati la maggior parte dei danni alle colture agricole e gli incidenti stradali. Inoltre, nel PFVR vengono date indicazioni sui metodi per la prevenzione e per la racconta delle informazioni sui danni prodotti dalla specie	Controdeduzione e motivazione condivisa ed integrata: le misure di prevenzione sono elemento essenziale del PFVR. Nel paragrafo 6.1.5 sono riportati i risultati di quanto effettuato negli anni precedenti; la carenza di una programmazione e pianificazione organica della prevenzione dei danni da cinghiale viene affrontata nel Capitolo 12 paragrafo 12.1. L'utilizzo di offerta trofica ridotta sulla postazione di sparo è finalizzata a facilitare gli abbattimenti, quindi a ridurre l'incremento demografico. L'azione può essere prevista dai piani di assestamento ed attuata dietro parere ISPRA.
“		Osservazioni in merito alla gestione dei Cervidi	Nel PFVR non viene aperta la caccia di selezione a Cervo e Capriolo, ma viene individuato un percorso gestionale che fa riferimento alle linee guida ISPRA. Si osserva che nelle aree di presenza dell'orso bruno marsicano viene già praticata la caccia di selezione al cinghiale. Si ricorda, infatti, che lo stesso PATOM prevede la caccia di selezione in quanto non impattante sulle specie non target.	Si fa riferimento alle controdeduzioni precedenti. Si inserisce nel par. 3.1.4 Obiettivo generale II – Gestione dei cervidi l'ultimo punto (azione) relativo all'attivazione di un prelievo sostenibile a completamento di un percorso gestionale che prevede prima la raccolta dati esaustivi ed adeguati sulla distribuzione, trend, ecc. Il percorso gestionale per cervo e capriolo fa riferimento alle linee guida ISPRA Cervidi e Bovidi.

				<p>L'introduzione del prelievo sostenibile del cervo e del capriolo dovrà essere fatta in funzione anche dei danni che per il cervo che vengono riportati nel paragrafo 6.2.</p> <p>L'introduzione del prelievo del cervo e capriolo nelle aree di presenza dell'orso bruno marsicano dovrà seguire un'attenta pianificazione spazio-temporale così come attualmente già effettuato per la caccia di selezione al cinghiale.</p> <p>Nella V.Inc.A. al PFVR verranno prese in considerazione eventuali interazioni tra caccia di selezione ai Cervidi e presenza dell'orso.</p>
"		Osservazioni sull'indice di densità venatoria	Accolta, si elimina il valore di densità venatoria per la ZPE e si rimanda agli accordi tra MATTM, Regione e PNALM per l'adozione definitiva della zona contigua.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
"		Osservazioni sull'area contigua del PNALM	Per l'istituzione dell'area contigua si rimanda ai successivi accordi tra MATTM, Regione ed Ente Parco	<p>Controdeduzione e motivazione condivisa.</p> <p>Per la regolamentazione delle attività consentite nell'area contigua al PNALM nel testo del PFVR si rimanda alla redazione del Regolamento, nel rispetto della DGR 480/2018.</p> <p>Qualora vengano istituite delle aree contigue ai sensi dell'art. 32 della L.N. 394/91 le attività consentite dovranno essere stabilite con opportuna regolamentazione, che saranno stabilite d'intesa tra le Regioni, l'Ente Parco, gli enti locali e i portatori d'interesse tra cui gli AATTCC e che comunque, nelle more dell'approvazione del regolamento, saranno vigenti le attuali norme che regolano l'attività venatoria.</p>
"		Osservazioni sulle interazioni tra caccia ed altre attività ricreative	Non si comprende la finalità dell'osservazione, si rimane comunque disponibili a togliere l'indicazione nel PFVR.	Viene stralciata il riferimento testuale in quanto il PFVR è inerente la pianificazione, non la regolamentazione della caccia. Tutte le limitazioni inerenti luoghi di particolare interesse ricreativo saranno oggetto di accordi con gli enti gestori.

“		Osservazioni in merito alle aree cinofile	Si rimanda ad uno specifico pronunciamento dell’Ufficio giuridico della Regione in merito alla gerarchia delle fonti.	Vedi controdeduzione riportata per la SOA. L’Area cinofila Genzana nel rispetto delle misure minime di conservazione è eliminata in quanto le stesse non consentono l’istituzione di nuove aree cinofile (DM 17.10.2007, DGR 279/2017). L’area non è stata segnalata da parte dell’ATC come ZRC nel redigendo PFVR. Per quanto riguarda la conservazione della specie si rimanda alle misure sito specifiche approvate con DGR 493/2017.
“		Osservazioni in merito alla conservazione del Grillaio	Misure di conservazione per le rotte di migrazione della specie possono essere attuate ai sensi del DPR357/97.	Controdeduzione e motivazione condivisa.
“		Osservazioni in merito alle oasi di protezione	Non si è ritenuto di aggiungere altre aree di protezione ai sensi della 157/92, in quanto la percentuale di aree protette nella regione è prossima al 30%. Qualora ci siano altre necessità di conservazione di specie in direttiva, queste misure dovrebbero essere attuate ai sensi del DPR357/97	Controdeduzione e motivazione condivisa.
“		Osservazioni sulla ricerca scientifica	Si condivide l’osservazione, si rimane comunque disponibili ad eliminare il paragrafo se ritenuto non sufficientemente descrittivo. Si evidenzia, infatti, che la normativa non prevede la trattazione di questo aspetto nel PFVR. La 157 prevede esplicitamente solo l’acquisizione dei dati sulla migrazione degli uccelli	Controdeduzione e motivazione condivisa. Si elimina il paragrafo.
“		Osservazioni in merito all’osservatorio faunistico	Osservazione accolta, verrà richiamata la legge istitutiva dell’OF con alcune considerazioni sulla sua funzionalità	Controdeduzione e motivazione condivisa.
“		Osservazioni in merito alla vigilanza	Condividiamo le osservazioni sulla vigilanza, tuttavia il PFVR non può avere influenza sulle decisioni di altri apparati della pubblica amministrazione	Controdeduzione e motivazione condivisa.
<i>Confederazione Italiana Agricoltori</i> PROT.N.		Osservazioni in merito ai danni da fauna	Nel PFVR vengono fornite indicazioni dettagliate su come rilevare i danni causati da fauna selvatica	Controdeduzione condivisa

RA/115940 del 15.4.19				
		Osservazioni in merito alla stima delle popolazioni	Nel PFVR vengono fornite indicazioni dettagliate su come effettuare il monitoraggio delle popolazioni animali. Ai censimenti possono partecipare anche i non cacciatori (quindi ambientalisti, agricoltori, ecc.) purché formati con corsi approvati dalla regione Abruzzo.	Controdeduzione condivisa
		Osservazione in merito alla gestione del cinghiale	Nel PFVR la gestione del cinghiale viene affrontata complessivamente, prevedendo la zonizzazione del territorio in base alla diversa idoneità, indicando misure di prevenzione e metodi di controllo.	Controdeduzione condivisa
		Osservazioni in merito alle aree non idonee per il cinghiale.	Le braccate all'interno del territorio non idoneo potrebbero essere controproducenti, in quanto provocano il nomadismo degli individui, lo spostamento di essi all'interno delle aree protette, l'incremento degli incidenti stradali. In tal senso si auspica una modifica del Regolamento Regionale.	Per le tecniche di caccia nell'area non idonea si rimanda al Reg. reg. 1/2017 che valuterà le tecniche utilizzabili anche in funzione della riduzione del danno.
		Osservazioni in merito alla gestione di Cervo e Capriolo	Nel PFVR viene indicato un percorso per l'avvio della gestione venatoria di cervo e capriolo. Il controllo può comunque essere attuato, in quanto previsto dall'art. 19 della LN 257/92	Controdeduzione condivisa. Introdotto nel PFVR anche l'attività di prelievo venatorio sostenibile da utilizzare soprattutto nelle aree di danneggiamento come attività gestionale delle due specie
		Osservazioni in merito alla caccia in deroga a Storno e Tortora dal collare	Questa misura non può essere prevista dal PFVR.	Controdeduzione condivisa
		Osservazioni sulle aree protette	Si condivide la proposta della CIA su una gestione faunistica univoca tra aree protette e territorio cacciabile, nel rispetto dei fini istitutivi delle diverse aree.	Controdeduzione condivisa
<i>Associazione Nazionale Libera Caccia</i> PROT.N. RA/112139 del 10.04.2019		Osservazioni in merito alla gestione della Beccaccia	Accolta, viene eliminato il riferimento al piano internazionale di gestione Europeo.	Vedi controdeduzioni precedenti. Per la gestione della beccaccia si fa riferimento al Protocollo di monitoraggio ISPRA beccaccia. Per il "protocollo gelo" si fa riferimento alle indicazioni nazionali ed ai criteri individuati dall'ISPRA.

“		Osservazioni in merito alla gestione della Quaglia	Accolta, verranno inserite in modo sintetico le informazioni riportate e il riferimento al piano di gestione europeo	Controdeduzione condivisa
“		Osservazioni in merito alla gestione della Tortora	Accolta, nel PFVR verranno inserite le informazioni sullo stato di conservazione della specie, le indicazioni sulla pre-apertura verranno eliminate perché di competenza del calendario venatorio	Controdeduzione condivisa
“		Osservazioni in merito alla gestione dell'Allodola	Osservazione già contemplata nel PFVR che recepisce integralmente il piano di gestione nazionale	Controdeduzione condivisa
“		Osservazioni in merito alla gestione del Moriglione	Osservazione condivisibile, ma di competenza del calendario venatorio regionale	Controdeduzione condivisa
“		Osservazioni in merito alla gestione della Pavoncella	Accolta per quanto riguarda il riferimento al piano di gestione UE. Le osservazioni dei carnieri sono di competenza del calendario venatorio regionale	Controdeduzione condivisa
“		Osservazioni in merito alla gestione del Codone	Accolta per quanto riguarda il riferimento al piano di gestione UE. Le osservazioni dei carnieri sono di competenza del calendario venatorio regionale	Controdeduzione condivisa
“		Osservazioni in merito al riferimento a Key Concept	Accolta l'eliminazione del riferimento ai KC nel PFVR, perché di competenza del Calendario venatorio	Controdeduzione condivisa
<i>Capisquadra caccia al cinghiale ATC Pescara</i> PROT. N. RA/11441 del 12.04.2019	Par 8.1	Osservazioni in merito all'obbligo di caccia di selezione nelle ZRV	Non accolta in quanto non coerente con gli obiettivi di protezione delle ZRV	Controdeduzione condivisa
“	Par 9.8.1.1.	Osservazioni in merito alla zonizzazione aree idonee per la specie	L'area non idonea dal punto di vista agro-forestale è stata identificata sovrapponendo la cartografia tematica (carta del danneggiamento delle colture, carta di rischio degli incidenti stradali, frammentazione delle aree boscate, ecc.).	Si rimanda alle controdeduzioni precedenti. Si ricorda che l'area non idonea risultante da questa analisi e riportata nella Figura 156 del PFVR non coincide con l'area non vocata.
“	Par 9.8.1.2.	Buffer intorno alle ZRC	Non accolta, in quanto le battute confinanti con le aree protette causano lo spostamento degli individui all'interno di	Controdeduzione modificata. Si concorda con l'eliminazione del buffer intorno alle ZRC e si

			esse. Per gli aspetti gestionali si rimanda al RR 1/2017.	rimanda al regolamento regionale (R.R. 1/2017) per la regolamentazione delle forme di caccia nei loro dintorni.
“	Par 12	Osservazioni in merito alle denunce di danni da cinghiale ai pic	Limitatamente accolta, le domande di indennizzo dei danni devono essere subordinate alla richiesta di intervento fatta dall'agricoltore al servizio competente. Il controllo non può essere considerato una forma di prevenzione	Vedi controdeduzione precedente.
“		Considerazioni finali	Non inerenti al PFVR	
ATC BARISCIANO PROT. N. RA/111962 del 10.04.2019		Osservazioni in merito all'accorpamento dei Coges	Accolta, non di competenza del pfvr	La proposta di accorpamento è eliminata e rimandata a specifici atti e provvedimenti legislativi e/o modifica della legge regionale
“		Osservazioni relative all'acquisto della selvaggina a conclusione del PFVR	Accolta, sarà possibile effettuare ripopolamenti, solo in base ai risultati raggiunti.	
“		Osservazioni in merito alla gestione del Cinghiale	Accolta, si auspica la modifica del regolamento regionale di caccia al cinghiale.	